



# Città metropolitana di Venezia

*Servizio Ambiente*  
**COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**  
*(art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)*  
*Parere n.18*  
*Seduta del 05.10.2020*

OGGETTO: **ECO-RICICLI VERITAS S.r.l.**

Intervento: Modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, attraverso la manutenzione straordinaria di linee, ampliamento aree di stoccaggio rifiuti e inserimento nuovo impianto rifiuti ingombranti.

Comune di localizzazione: Via della Geologia, "Area 43 ettari" – 30176 Malcontenta (VE). Procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

## **CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI**

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 16463 del 24.03.2020 la ditta ECO-RICICLI VERITAS srl ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi all'art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, attraverso la manutenzione straordinaria di linee, ampliamento aree di stoccaggio rifiuti e inserimento nuovo impianto rifiuti ingombranti sito nel Comune di Venezia in via della Geologia.

Con nota protocollo n. 18941 del 08.04.2020 è stata effettuata la comunicazione alle amministrazioni e agli enti territoriali interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Città metropolitana di Venezia della documentazione relativa al progetto in esame, avvenuta in data 31.03.2020.

### **Osservazioni pervenute ai sensi dell'art.19 comma 1**

Sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Venezia ed acquisite agli atti con prot. n. 29850 del 16.06.2020.

### **Osservazioni ARPAV**

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 48142 e 48149 del 04.09.2020 sono pervenute le osservazioni di Arpav per quanto concerne gli aspetti relativi agli impatti odorigeni ed acustici.

## **INTEGRAZIONI**

Il gruppo istruttorio, dopo aver analizzato la documentazione di progetto, ha richiesto integrazioni inviate alla Ditta con nota prot. 37321 del 24/07/2020 riguardanti i seguenti punti:



## Città metropolitana di Venezia

1. TRAFFICO VEICOLARE
2. GESTIONE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO E NERE
3. EMISSIONI IN ATMOSFERA
4. IMPATTO ODORIGENO
5. RADIAZIONI
6. VIBRAZIONI
7. VALUTAZIONE D'IMPATTO ACUSTICO
8. INQUINAMENTO LUMINOSO
9. FABBISOGNO ENERGETICO
10. TERRE E ROCCE DA SCAVO
11. RIFIUTI
12. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

La ditta nell'ambito dello svolgimento dell'iter istruttorio ha prodotto una serie di integrazioni documentali acquisite agli atti con i seguenti protocolli: n. 18941 del 08.04.2020, 20441 del 21.04.2020, 21809 del 29.04.2020, 25072 del 19.05.2020, 25789 del 29.05.2020, 44081 44082 44083 del 07.09.2020, 44074 del 07.09.2020, 48330 del 25.09.2020.



## PREMESSA

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl svolge attività di recupero rifiuti, presso lo stabilimento ubicato in via della Geologia Area “10 ha” Marghera Venezia, con autorizzazione della Città Metropolitana di Venezia Determina n. 3612/2019 prot. n. 79378 del 12.12.2019.

Presso l’impianto è autorizzato lo svolgimento delle seguenti operazioni degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- R4: Selezione e cernita, eventuale adeguamento volumetrico, per con cessazione della qualifica di rifiuto per l’ottenimento di rottami metallici per l’industria metallurgica, conformi alle specifiche individuate nei Regolamenti Europei UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013 e, per quanto non regolamentato a livello comunitario, alle specifiche CECA, AISI, CAEF ed UNI;
- R12<sup>SC</sup>: Selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
- R12<sup>EI</sup>: Eliminazione delle frazioni estranee, eseguita per partite omogenee di codici CER, di rifiuti destinati a recupero;
- R12<sup>A</sup>: Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, effettuato sia su rifiuti conferiti in impianto che su rifiuti ottenuti dalle precedenti operazioni;
- R12<sup>RV</sup>: Riduzione volumetrica di rifiuti aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche chimico- fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
- R13: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l’impianto e per i rifiuti prodotti dall’attività destinati a recupero presso altro impianto;
- D15: deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l’impianto dei rifiuti prodotti dall’attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto.

È altresì autorizzata l’operazione di pressatura delle plastiche sfuse.

Al fine di migliorare le prestazioni produttive dell’impianto di recupero rifiuti e contestualmente implementare i servizi offerti, la ditta ECORICICLI VERITAS Srl ha la necessità di apportare le seguenti modifiche:

- 1) Adeguamento funzionale delle attuali linee di trattamento MULTI 1 e 2 mediante:
  - a) interventi manutentivi straordinari sui macchinari in uso (qualora necessari);
  - b) inserimenti di macchinari “aprisacchi” e di “selezionatrici ottiche”;
  - c) con l’adeguamento funzionale si propone un leggero incremento della potenzialità di ciascuna linea di



## Città metropolitana di Venezia

- trattamento che passa da 57.600 t/anno a 60.000 t/anno, con relativo incremento della potenzialità complessiva che passa da 115.200 t/anno a 120.000 t/anno e contestualmente determina l'incremento delle potenzialità giornaliere di ciascuna linea da 200 ton/giorno a 240 ton/giorno;
- d) modifica alla modalità di alimentazione delle due linee di trattamento, anche in virtù di quanto previsto al successivo punto 3);
- 2) Implementazione all'interno di un'area identificata dai mappali da n. 1364 a n. 1374 (Lotto D – immagine n. 2), dello stoccaggio al coperto dei rifiuti in ingresso (R13) afferenti alla linea MULTI n. 1;
  - 3) Realizzazione di una nuova area di parcheggio delle maestranze e di un fabbricato da uso officina all'interno del mappale n. 1897 (Lotto A);
  - 4) Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti all'interno di un'area identificata dai mappali dal n. 1342 a n. 1363 – Lotto D (potenzialità 31.800 t/anno). Questo impianto, oltre a ricevere i rifiuti provenienti dalla raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali merceologicamente assimilabili agli urbani, propone di ricevere anche i rifiuti ingombranti provenienti dalle navi del porto turistico e commerciale di Venezia;
  - 5) Realizzazione di un'area “polmone” per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti dalle linee di trattamento qualora le altre aree siano sature (realizzato nel Lotto C). Autorizzazione a ricevere i rifiuti identificati dai codici CER 150101 “imballaggi in carta e cartone” e 200101 “carta e cartone” da sottoporre a sola operazione di R13 “Messa in Riserva” e R12 “Accorpamento” all'interno della zona polmone;
  - 6) Adeguamento con modifiche della gestione delle acque meteoriche dell'intera area “10 Ha”, fatta eccezione per i Lotti “B” ed “F” che continueranno a scaricare le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) nella rete di pubblica fognatura “acque nere” gestita da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A;
  - 7) Smantellamento della linea “sovvalli” (cd ripasso) e utilizzo dell'area di sedime quale stoccaggio di rifiuti;
  - 8) Utilizzo della linea di trattamento inerti esistente unicamente per il trattamento dei flussi di scarto interni di sottovaglio dai vari processi di vagliatura del multimateriale e frazioni secondarie finalizzato alla produzione di inerti vetrosi e scarti misti;
  - 9) Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta interno all'ambito dall'impianto Eco-Ricicli Veritas Srl ma da esso indipendente.

Il progetto proposto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è riconducibile alla tipologia progettuale descritta al p.to 7, lett. z.b, dell'all. IV alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i. *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.lgs. 152/06”*.

### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**



## Città metropolitana di Venezia

Lo stabilimento di ECO-RICICLI VERITAS Srl è situato presso il Comune di Venezia, località Malcontenta, Via della Geologia, all'interno dell'area denominata "10 ha", facente parte di una più ampia macro-isola denominata "43 ha". Il territorio è pesantemente interessato da attività antropica, posizionandosi al margine Sud della Zona di Porto Marghera, in vicinanza al Canale Industriale Sud, com'è illustrato nelle seguenti aerofoto. L'intorno dell'area di intervento è inoltre già interessato dalla presenza di impianti di gestione rifiuti, in esercizio e di futura realizzazione.



Figura 1 - Inquadramento territoriale

L'area "10 Ha" è stata interessata in passato da un intervento di bonifica per messa in sicurezza permanente realizzato dal Comune di Venezia negli anni '90, certificato, ai sensi del D.L. 22/97, dalla Provincia di Venezia con nota n. 23091 del 19.05.1999. Successivamente l'area è stata oggetto di opere di urbanizzazione primaria da parte del Comune di Venezia.

L'area è inoltre presente all'interno del "Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera".



## Città metropolitana di Venezia

Da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nella Variante al P.R.G. del Comune di Venezia per la Zona Industriale di Porto Marghera approvata con D.G.R.V del 09 Febbraio 1999, n. 350. La variante classifica l'intera area come D1.1b, "Zona industriale portuale di espansione". È in corso l'approvazione del Piano di recupero dell'area. Gli interventi e le destinazioni d'uso ammessi sono descritti nell'Art. 14 delle N.T.A., tra le quali, la destinazione principale è industriale ed industriale-portuale.

Da un punto di vista catastale l'area "10 ha" è censita come segue: Censuario del Comune di Venezia - Foglio 192 - Mappali n. 1618, 1951, 1238, 1239, 1240, 1897, 1297, 1617, da 1342 a 1374, da 1298 a 1341.

L'impianto di recupero rifiuti, attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia, occupa solamente i Lotti "B" ed "F" di cui all'immagine seguente.

Dal punto di vista edilizio l'area d'intervento è suddivisa nei seguenti lotti:

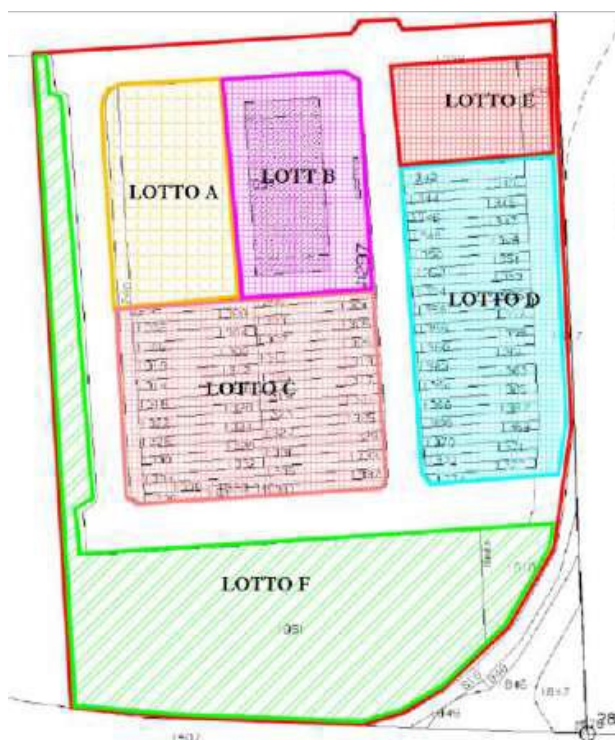


Figura 2: Suddivisione lotti

L'accesso all'area di intervento è garantito da Via della Geologia, direttamente collegata con Via dell'Elettronica, a sua volta confluyente su Via Malcontenta in prossimità del bivio con la S.P. N. 24, che costituisce il raccordo con la S.S. N. 309 Romea.

Il Proponente dichiara che il progetto non è in contrasto con le previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano di Venezia (Comune di Venezia, D.C.C. n. 92/2002).



## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

In questa sezione vengono presi in esame gli atti di pianificazione e programmazione territoriali e settoriali riferiti all'area in argomento e all'attività proposta, nonché ad una verifica di conformità dell'intervento rispetto agli strumenti stessi.

Il tecnico estensore Studio Preliminare Ambientale ritiene che il progetto in esame non sia in contrasto con quanto previsto dai singoli piani per l'area in esame.

### **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)**

Il PTRC vigente è stato approvato con D.G.R.V. n.250 del 13.12.1991 ed aggiornato nel 1992 (D.G.R.V. n. 382 del 28.05.1992) e nel 2001 (D.G.R.V. n. 815 del 30.03.2001). Il nuovo PTRC è stato adottato con D.G.R.V. n. 372 del 17.02.2009 ed in seguito aggiornato con variante (D.G.R.V. n. 427 del 13.04.2013).

Per quanto concerne il P.T.R.C. approvato il Proponente afferma che nell'area oggetto dell'intervento non si rinvencono vincoli che possano risultare ostativi all'intervento. Gli unici fattori di attenzione sono definiti da:

- Presenza della Laguna di Venezia: tutti i fattori emissioni (scarichi, emissioni in atmosfera e rumore) sono mitigati, al fine di non incidere negativamente sulla Laguna di Venezia;
- Classificazione in ambito di eterogenea integrità (tav. 03): l'area non presenta destinazione urbanistica agricola, bensì produttiva e nel tempo è stata interessata da interventi di bonifica eseguiti dal Comune di Venezia.

### **Legge n. 394/91 – Le Aree naturali Protette**

La legge 6 dicembre 1991 n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette. Il Proponente afferma che nessun parco interessa direttamente tale territorio del Comune di Venezia e di conseguenza l'area in cui è ubicato l'impianto della ditta non è direttamente interessata da nessuna delle aree protette indicate della Legge n. 394/91.



#### **Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004**

Il Proponente afferma che l'area di intervento non rientra all'interno dei vincoli stabiliti dal D.Lgs 22 Gennaio 2004, n.42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06 Luglio 2002, n. 137", il quale all'art. 2 identifica il "patrimonio culturale" come elemento costituito dai beni culturali e paesaggistici.

#### **Piano Regionale di Tutela delle acque (P.R.T.A.)**

Il Piano di Tutela delle Acque è stato approvato con DGRV n. 107 del 5 novembre 2009 e costituisce specifico piano di settore ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006. È stato successivamente modificato con DGRV n. 842/2012 e DGRV n. 1534/2015.

Il Proponente afferma che tralasciando il Canale Industriale Sud, il corpo idrico superficiale maggiormente prossimo all'area di impianto (distanza di circa 260-330 m lineari) in direzione Sud è il Naviglio Brenta, non interessato direttamente o indirettamente dall'intervento proposto.

Il Proponente attesta che tutta la superficie funzionale (aree di deposito e lavorazione dei rifiuti) del proprio impianto, sia nella situazione "Stato di Fatto" che nella situazione "Stato di Progetto" è interamente pavimentata, impermeabilizzata e asservita da un sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche, tutelando dunque gli ambienti acquiferi sotterranei.

L'area di intervento rientra nel Bacino scolante della Laguna di Venezia e dunque è classificata come "Sensibile", individuata dal P.R.T.A. ai sensi dall'Allegato 4 – Parte B – Punto 3 alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006. Secondo il Proponente l'area interessata non rientra in altre tipologie di zone con particolari vulnerabilità previste dal PRTA.

Il Proponente afferma che sia nello "stato di fatto" che nello "stato di progetto" la gestione delle acque meteoriche è conforme a quanto stabilito dal P.R.T.A.

#### **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

Il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico è stato redatto ed adottato ai sensi della legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" (successivamente modificata con le leggi n°253/90, n°493/93, n. 61/94 e n°584/94). Il Proponente afferma che il proprio impianto di recupero rifiuti non pericolosi ricade all'interno del bacino idrografico "Area scolante in Laguna di Venezia" nel sottobacino "L-Lusore". Il PAI per il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia è stato adottato dalla Regione Veneto con DGRV n. 401 del 31/03/2015.

L'area è classificata a pericolosità idraulica "P1 moderata – Area soggetta a solo meccanico" (art. 10 e 13 NTC del PAI) e non risulta allagata dall'evento alluvionale del 26 settembre 2007. In direzione Est, a circa 280 m





## Città metropolitana di Venezia

lineari e in direzione Ovest a circa 860 m lineari si sviluppano due aree che sono state soggette ad allagamento nel 2007.

Il Proponente afferma che per l'area indagata (pericolosità idraulica "P1 moderata – Area soggetta a solo meccanico") la pianificazione comunale non ha previsto prescrizioni limitative all'intervento da esso proposto.

### **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.)**

Con DGRV n. 90 del 19 aprile 2016, la Regione Veneto ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, precedentemente approvato con DGRV n. 57 del 11 novembre 2004.

L'area indagata rientra nella perimetrazione della Zona "A" (maggior carico emissivo) per gli inquinanti primari e rientra nella perimetrazione dell'Agglomerato IT0508 Venezia.

Il Proponente afferma che dai contenuti del Piano regionale non si riviene alcuna motivazione ostativa all'intervento da esso proposto.

### **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.U.)**

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto è stato adottato con D.G.R.V. n. 26/CR del 4 aprile 2014 e approvato con D.G.R.V. n.30 del 29/03/2015.

A giudizio dei tecnici estensori della valutazione ambientale, non è necessario approfondire i "criteri escludenti" e le "raccomandazioni" previsti dal Piano, in quanto l'intervento proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è compatibile con le previsioni dell'art. 16 del menzionato Piano.

### **Piano di Area Laguna e Area Veneziana (PALAV)**

Inizialmente adottato nel dicembre 1986, approvato dal Consiglio regionale della Regione Veneto con Provvedimento n. 1091 del 7 marzo 1995, successivamente riapprovato con Provvedimento n. 70 del 09 novembre 1995 n. 70 ed infine modificato nella seduta del Consiglio Regionale del 21 novembre 1999, risponde alle prescrizioni imposte dalla legge 8 agosto 1995 n. 431 e assume il significato di Piano territoriale a valenza paesaggistica.

Il Proponente attesta che le Direttive previste dal P.A.L.A.V. individuano l'area di intervento come compatibile con la proposta impiantistica della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl.



## Città metropolitana di Venezia

### **PALALVO – Piano di Area delle Lagune e dell’Area Litorale del Veneto Orientale**

Il Piano d’Area denominato “Piano di Area delle Lagune e dell’Area Litorale del Veneto Orientale” è stato adottato con D.G.R.V. n. 4057 del 03/11/1998. Il Proponente afferma che l’area d’intervento non rientra all’interno dei limiti territoriali del P.A.L.A.L.V.O.

### **Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTG)**

È lo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale della Città Metropolitana di Venezia. Con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 3 del 01.03.2019, è stato approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del precedente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Venezia.

Il Proponente afferma che dall’analisi dei contenuti della cartografia del P.T.C.P. della Città Metropolitana di Venezia non emergono vincoli ostativi o limitanti all’intervento proposto in quanto.

- Le aree che si sviluppano nell’intorno dell’area dell’impianto sono caratterizzate dalla presenza di siti inquinati e attività produttive, anche a rischio di incidente rilevante e non sono influenzate dalla modifica proposta, in quanto la stessa non prevede estensioni della superficie impiantistica. L’impianto della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl sorge all’interno di un’area inquinata, completamente bonificata dal Comune di Venezia;
- Le aree maggiormente sensibili dal punto di vista naturalistico sono rappresentate dal corridoio ecologico che scorre a Sud di via dell’Elettronica e dal Sito della Rete Natura che si sviluppa ancora più a Sud, non interessate direttamente o indirettamente dalla modifica impiantistica proposta;
- L’impianto è insediato all’interno di un’area che il Comune di Venezia ha destinato alle attività produttive.

### **Piano Regolatore Generale del Comune di Venezia (P.R.G.)**

Con D.C.C. n. 5 del 30/31 Gennaio 2012 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Venezia, il quale è dunque vigente per le misure di salvaguardia fino alla data della sua approvazione definitiva e, in ogni caso, per un periodo massimo di cinque anni dall’adozione.

Il Piano Regolatore Generale vigente (P.R.G.C.), fatta eccezione per gli aspetti soggetti alla salvaguardia (disciplinati come detto dal P.A.T.) mantiene dunque la propria efficacia fino all’approvazione definitiva del PAT.

Dalla valutazione della Variante al P.R.G. per la Zona Industriale di Porto Marghera, approvata con D.G.R.V del 09 Febbraio 1999, n. 350, il Proponente afferma che l’area dell’intervento è classificata come Zona Territoriale Omogenea D1.1b - “Zona industriale portuale di espansione” (art. 26 delle N.T.A.). La Ditta proponente afferma di non prevedere alcuna alterazione dell’assetto infrastrutturale esterno dell’area 10 ha, bensì una modifica



interna al perimetro in conformità urbanistica per la zona.

Il Proponente segnala che tutta l'area industriale di Porto Marghera, nell'ambito della quale è collocata l'area d'intervento, ricade nella perimetrazione dei centri abitati, come previsto dal D.Lgs 30 Aprile 1992, n. 285.

#### **Piano Generale del traffico urbano relativo a Mestre e Marghera**

Il Piano Generale del Traffico Urbano di Venezia è stato adottato con D.C.C. n. 1975/1999, approvato con D.C.C. n. 92/2002.

Il Proponente afferma che l'intervento non è in contrasto con le previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano di Venezia, bensì esso viene agevolato in ragione dello sviluppo della viabilità da esso previste, in quanto vi sono presenti interventi di miglioramento del flusso veicolare interessante via dell'Elettronica.

#### **Piano di recupero**

In attuazione di quanto previsto dal vigente strumento urbanistico comunale per l'area complessiva denominata "43 Ha", la proponente ha presentato al Comune la richiesta di approvazione del Piano di recupero "23 ha UMI1 e UMI2" di iniziativa privata (art. 19 della L.R. veneto n. 11 del 23.04.2004). L'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl, sia nella situazione Stato di Fatto che nella situazione di Progetto, è inserito nella porzione "UMI1" del Piano.

#### **Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Venezia**

Il D.P.C.M. 14/11/97 ha definito i valori limite e ha corrisposto gli stessi in relazione a sei classi di destinazione d'uso del territorio.

Dall'analisi della cartografia allegata al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Venezia, approvato con D.C.C. n. 39 del 10/02/2005, il Proponente rileva che la zona in esame è inserita tra quelle incluse nella Classe VI, mentre Via dell'Elettronica è classificata come "D - Strade urbane di scorrimento"; la zona Sp (di riqualificazione ambientale), posta a Sud di Via dell'Elettronica, è invece inserita tra quelle di Classe III.

#### **Rete Natura 2000**

L'area di pertinenza della ditta Eco-Ricicli Veritas srl non ricade in zona ZPS e SIC.

Dall'analisi della cartografia di settore emerge che i Siti facenti capo alla rete Natura 2000 prossimi all'area di intervento sono rappresentati dai seguenti p.S.I.C. e Z.P.S. come definiti all'art. 2 del D.P.R. n. 357/1997 e dall'art. 1 comma 5 della Legge 11 febbraio 1992. 157:

- a) IT3250030: "Laguna medio-inferiore di Venezia" (pSIC contenuti in una ZPS designata);



b) IT3250046: “Laguna di Venezia” (ZPS designata che contiene un pSIC).

Il tecnico estensore della Relazione tecnica ai sensi della direttiva 92/43/CEE e alla D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014 ritiene che la realizzazione e l’esercizio della modifica impiantistica dello stabilimento Eco-Ricicli Veritas Srl non avranno potenziali effettivi negativi diretti o indiretti sul Sito della Rete Natura 2000 IT3250030 “Laguna medio-inferiore di Venezia”.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### STATO DI FATTO

L’impianto di recupero rifiuti attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia si sviluppa all’interno dell’area 10 ha e occupa il Lotto “F” ed il Lotto “B” della precedente fig. 2.

In base a quanto autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 3612/2019 prot. n. 79378 del 12.12.2019 la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero rifiuti non pericolosi:

- a. R4: Selezione e cernita, eventuale adeguamento volumetrico, per con cessazione della qualifica di rifiuto per l’ottenimento di rottami metallici per l’industria metallurgica, conformi alle specifiche individuate nei Regolamenti Europei UE n. 333/2011 e UE n. 715/2013 e, per quanto non regolamentato a livello comunitario, alle specifiche CECA, AISI, CAEF ed UNI;
- b. R12<sup>SC</sup>: Selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
- c. R12<sup>EI</sup>: Eliminazione delle frazioni estranee, eseguita per partite omogenee di codici CER, di rifiuti destinati a recupero;
- d. R12<sup>A</sup>: Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, effettuato sia su rifiuti conferiti in impianto che su rifiuti ottenuti dalle precedenti operazioni;
- e. R12<sup>RV</sup>: Riduzione volumetrica di rifiuti aventi il medesimo codice CER e medesime caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche, destinati a successivo recupero;
- f. R13: Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l’impianto e per i rifiuti prodotti dall’attività destinati a recupero presso altro impianto;
- g. D15: deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l’impianto dei rifiuti prodotti dall’attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto;
- h. Art. 12 della determina di autorizzazione autorizza anche la pressatura delle plastiche sfuse;



## Città metropolitana di Venezia

Oltre all'attività di puro stoccaggio (R13) con accorpamento (R12<sup>acc</sup>) svolta nel Lotto "B" e limitata al CER 191205 "vetro", l'attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl è organizzata in due linee principali (MULTI n. 1 e n. 2) con cinque linee di completamento (raffinazione del vetro pre-selezionato / trattamento granella di vetro e inerti / valorizzazione dei metalli / pulizia dei sovralli "ripasso" / pressatura della plastica).

Presso l'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl sono conferibili esclusivamente rifiuti non pericolosi identificati dai codici CER riportati nella tabella seguente.

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DI RECUPERO
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12, R13
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12, R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12, R13
150102	Imballaggi in plastica	R12, R13
150104	Imballaggi in metallo	R12, R13, R4
150105	imballaggi compositi	R12, R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	R12, R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	R12, R13
160119	Plastica	R12, R13
160120	Vetro	R12, R13
170202	Vetro	R12, R13
170203	Plastica	R12, R13
191202	Metalli ferrosi	R12, R13, R4
191203	Metalli non ferrosi	R12, R13, R4
191204	Plastica e gomma	R12, R13
191205	Vetro	R12, R13
191209	Minerali, limitatamente alla frazione "inerte KPS" proveniente dall'impianto di Ecopatè Srl	R12, R13
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 – limitatamente al sovrallo proveniente dall'impianto Ecoprogetto Venezia Srl	R12, R13
200102	Vetro	R12, R13
200139	Plastica	R12, R13

Figura 3: codici CER conferibili



L'immagine seguente illustra la posizione delle diverse **linee di trattamento** all'interno dell'impianto della ditta proponente, di seguito elencate.

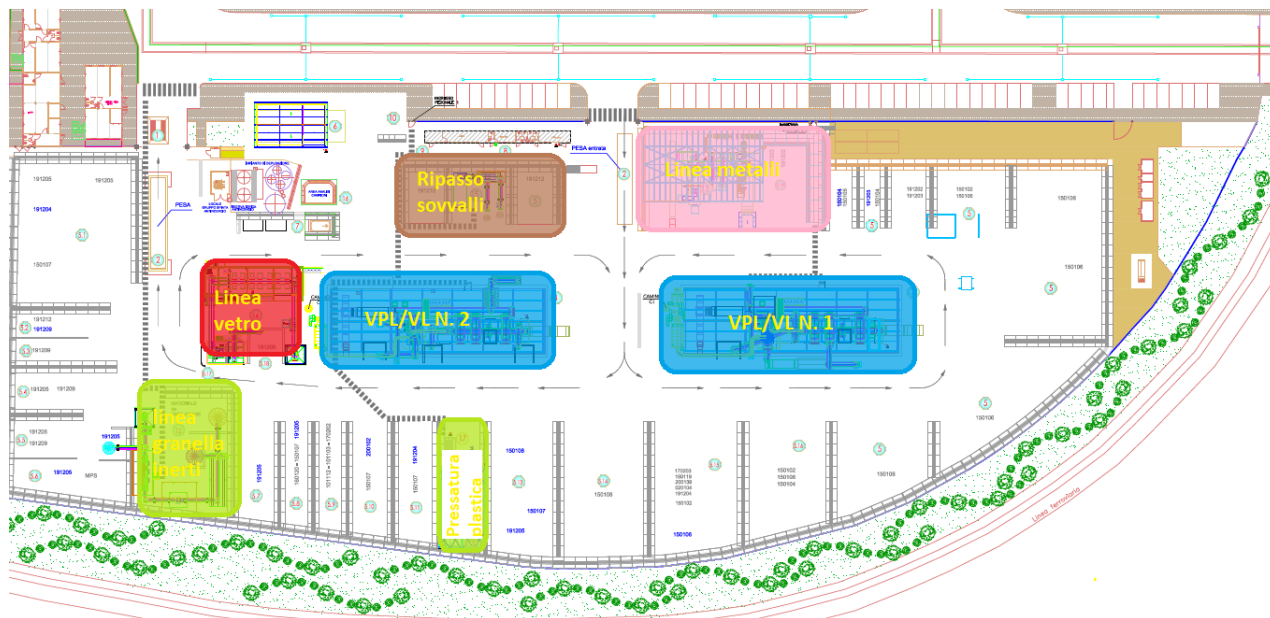


Figura 4 - Linee funzionali all'interno del lotto "F"

### 1) Linee per la selezione del VPL e VPL-VL

Presso l'impianto di recupero rifiuti della ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl sono presenti due linee di trattamento definite MULTI n. 1 (posta ad Est) e MULTI n. 2 (posta a Ovest), la cui finalità è di separare mediante operazioni di selezione e cernita (meccanizzata e manuale) le differenti componenti merceologiche costituenti il rifiuto.

### 2) Linea raffinazione del vetro pre-selezionato

Da un punto di vista funzionale la linea è accessoria alle linee MULTI n. 1 e n. 2 in quanto si configura come un impianto di selezione del vetro estratto (CER 191205) finalizzata all'eliminazione delle impurità.

### 3) Linea trattamento granella di vetro e inerti

La linea occupa una superficie in pianta circa 19x25 m per una superficie complessiva di circa 450 mq strutturalmente caratterizzata da:

- una zona coperta che interessa la cabina di selezione ed il soppalco di macinatura posto a quota h=1.50 m;
- una zona scoperta, compreso il box di stoccaggio dei materiali prodotti.



#### 4) Linea valorizzazione dei metalli

Questa linea è principalmente destinata alla raffinazione dei metalli (ferrosi e non ferrosi) estratti dai magneti presenti nelle linee di lavorazione, dai deferizzatori posizionati sopra i nastri e dagli ECS posizionati in uscita delle stesse.

#### 5) Linea pulizia dei sovvalli – cd “ripasso”

La linea di pulizia dei sovvalli occupa un'area in pianta di circa 12x11 m per una superficie complessiva pari a circa 130 mq, con la sola zona coperta che interessa il vaglio rotante e le attrezzature. La linea accessoria in questione è posizionata nell'area di un box di stoccaggio lungo il lato Nord, di fronte alla linea di selezione VPL2 e comprende: una “tramoggia di carico” con “piano vibrante”, n. 2 “nastri di alimentazione”, un “vaglio rotante a maglie intercambiabili” coperto da tettoia.

#### 6) Linea di pressatura della plastica

La linea di pressatura del materiale plastico è situata all'interno di un box posto a Sud dell'insediamento in prossimità delle aree di stoccaggio del materiale in ingresso e in uscita.

Il box di alloggio è delimitato su tre lati da elementi mobili in c.a. tipo New Jersey con altezza di 5 m.

#### Stoccaggi accessori alle linee di trattamento

I volumi di stoccaggio sono delimitati da muri realizzati con elementi prefabbricati in c.a. dell'altezza di 5 metri.

Le quantità massime stoccabili di rifiuti sono riportate nella tabella seguente.

MATERIALI STOCCATI	QUANTITA' (Ton)
Rifiuti in ingresso VOL/VL e altro	4.800
Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovvalli, inerti etc)	1.200
Rifiuti costituiti da vetro semilavorato	3.500
Riserva di emergenza	2.500
<b>TOTALE</b>	<b>12.000</b>

Figura 5: quantità stoccabili

A questi vanno aggiunte 18.400 ton per lo stoccaggio del vetro semi-lavorato (CER 191205) eseguite nel Lotto B.

Per ciascuna linea di trattamento vengono nel seguito elencati i macchinari utilizzati.

##### 1. Linee per la selezione del VPL e VPL-VL

- tramoggia di carico primaria con elevatore a tapparelle
- nastro trasportatore piano su cabina
- separatore magneti a nastro interno alla cabina
- impianto di aspirazione plastica – separatore aeraulico
- canala vibrante/vagliate



- separatore metalli non ferrosi
- trasportatore a nastro evacuazione alluminio
- trasportatore a nastro carico pressa
- piattaforma cabina di selezione e cernita
- pressa imballatrice orizzontale

2. *Linea raffinazione del vetro pre-selezionato*

- tramoggia di carico
- nastro elevatore a tapparelle
- nastro gommato di alimentazione vaglio vibrante
- spessore a magneti permanente
- alimentazione vibrante di carico linea
- nastro gommato scarico materiale sottovaglio
- cabina di selezione manuale
- nastro gommato di cernita manuale
- separatore a correnti parassite
- cappa aspirante
- ciclone

3. *Linea trattamento granella di vetro e inerti*

- ciclone
- tavola vibrante
- nastro gommato di alimentazione del mulino
- mulino frantumatore
- nastro gommato estrazione inerte frantumato
- vaglio a tamburo
- nastro gommato estrazione sopravaglio
- nastro gommato estrazione sottovaglio

4. *Linea valorizzazione dei metalli*

- tramoggia di carico
- nastro elevatore a tapparelle





- pressa oleodinamica per metalli

*Linea pulizia dei sovralli – cd “ripasso”*

- vaglio oscillante
- nastro gommato estrazione sopravaglio
- nastro gommato estrazione sottovaglio

### 5. Linea di pressatura della plastica

La linea di pressatura viene rappresentata nell'immagine seguente:

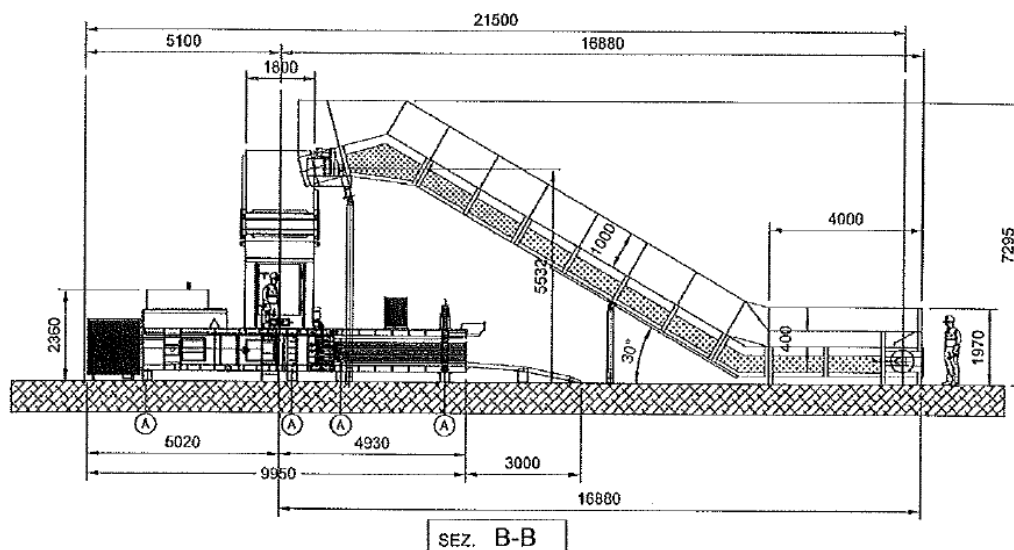


Fig. 02.b – Sezione impianto di pressatura

Il nuovo impianto di pressatura è composto da:

1. Un nastro trasportatore a tapparelle di raccolta;
2. una vasca di raccolta;
3. un trasportatore di alimentazione della pressa;
4. una struttura di sostegno al trasportatore;
5. una pressa oleodinamica;
6. una tramoggia;
7. uno scivolo di uscita balle;
8. quadro elettrico;
9. strutture di sostegno per filo di legatura;
10. scala di servizio.

I prodotti derivanti dalle attività di recupero svolte dalla ditta sono:

- a) attività R5: vetro conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 1 al Regolamento UE n. 1179/2012 recante i “criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;



b) Attività R4: vengono prodotti i seguenti materiali:

- Materiale a matrice ferro e acciaio conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 1 al Regolamento UE n. 333/2011 recante i “criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Materiale a matrice alluminio conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 2 al Regolamento UE n. 333/2011 recante i “criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Materiale a matrice rame e sue leghe conforme a quanto stabilito dal punto 1 – Allegato 1 al Regolamento UE n. 715/2013 recante “criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- Materiale a matrice stagno, zinco e piombo conformi a quanto stabilito dal punto 3.2.4 dell’Allegato 1 sub-Allegato 1 al D.M. 05.02.1998;

Dall’attività di recupero rifiuti svolta dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl, vengono prodotte le seguenti tipologie di rifiuti:

Codice CER	Descrizione
160601	Batterie al Piombo
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191209	Minerali
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Tabella 1 – Codici CER rifiuti prodotti stoccabili in D15/R13



## Città metropolitana di Venezia

In relazione alla situazione impiantistica attualmente approvata dalla Città Metropolitana di Venezia, la potenzialità dell'impianto è suddivisa nelle seguenti linee operative:

- a) 1-2 VPL: la potenzialità complessiva di ciascuna linea di selezione VPL e VL non può superare le 57.600 t/anno (200 t/gg e 9 t/h) a cui si devono aggiungere 2.304 t/anno di plastiche derivanti dall'impianto di Ecopatè Srl di Musile di Piave da sottoporre a riduzione volumetrica per complessivi 117.504 t/anno;
- b) Linea accessoria di selezione del vetro semilavorato: 75.000 t/anno (240 t/giorno);
- c) Linea accessoria di pulizia dei sovvalli residuati dagli impianti per recuperare il vetro presente (cd "Ripasso"): 10.368 t/anno (36 t/gg);
- d) Linea accessoria per la valorizzazione del metallo estratto dai magneti presenti in linea: 9.792 ton/anno (34 t/gg);
- e) Linea per il trattamento degli inerti provenienti da Ecoprogetto Venezia Srl ed Ecopatè Srl: 28.800 t/anno (100 t/gg);
- f) Linea di pressatura plastiche sfuse: 5.000 t/anno (20 t/gg).

### ***Superfici***

L'ambito dello stabilimento, denominato "Area 10 Ha" ricopre una superficie di 91.770 mq, così ripartita:

- e) 9.823 m<sup>2</sup> verde;
- f) 19.900 m<sup>2</sup> viabilità e marciapiedi;
- g) 5.390 m<sup>2</sup> superficie del Lotto A, scoperta;
- h) 9.120 m<sup>2</sup> superficie del Lotto B, scoperta;
- i) 13.338 m<sup>2</sup> superficie del Lotto C, scoperta;
- j) 10.430 m<sup>2</sup> superficie del Lotto D, scoperta;
- k) 4.096 m<sup>2</sup> superficie del Lotto E, adibita a parcheggio e viabilità;
- l) 19.673 m<sup>2</sup> superficie del Lotto F, adibita a gestione dei rifiuti.



***Gestione delle acque meteoriche e nere***

La gestione dei reflui all'interno delle aree adibite a gestione rifiuti è attualmente organizzata come nel seguito argomentato.

**1. REFLUI PROVENIENTI DALL'AREA DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI  
ATTUALMENTE AUTORIZZATA – LOTTO F**

a) *Rete acque reflue assimilate alle domestiche*

Raccoglie e convoglia le acque reflue derivanti dagli spogliatoi e dai servizi igienici ospitati nei locali prefabbricati adibiti ad uso uffici/servizi e li convoglia alla rete di pubblica fognatura acque nere gestita da VERITAS Spa. Per questa tipologia di reflui a monte dello scarico non è previsto alcun sistema di trattamento mentre in testa alla linea è presente un pozzetto di cacciata.

b) *Rete acque meteoriche derivanti da coperture*

Le acque meteoriche, ricadenti sulle coperture dei fabbricati presenti al cui interno sono posizionate le linee di trattamento MULTI n. 1 e n. 2, vengono captate e avviate alla rete di fognatura “acque nere” gestita da VERITAS Spa. Ciascun fabbricato è dotato di propria linea di collettamento e scarico. Gli scarichi sono individuati nelle caditoie stradali prossime alle tubazioni di uscita delle singole reti. Le acque meteoriche ricadenti sulle altre coperture vengono raccolte con la linea di cui al punto c).

c) *Rete acque meteoriche di dilavamento dei piazzali:*

La rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali scarica nella rete di pubblica fognatura “acque nere” gestita da VERITAS Spa. ed è stata organizzata in due distinte reti, una a servizio del piazzale Est ed una del piazzale Ovest per una superficie complessiva pari a 14.250 mq. Nella rete di raccolta afferente al piazzale Ovest confluisce anche il refluo di risulta del lavaggio ruote che incide per una portata di circa 1,5 mc/giorno. Ciascuna delle due parti di piazzale presenta una pendenza della pavimentazione verso la parte centrale del piazzale, ove sono alloggiate le caditoie di captazione dei reflui, tra loro collegate mediante tubazioni in PVC. I reflui raccolti dalle caditoie, per mezzo di una cisterna di accumulo e sollevamento, vengono avviati al sistema di trattamento già in essere, costituito da una cisterna di equalizzazione e sedimentazione seguita da una filtrazione su sabbia ed adsorbimento su colonna a carboni attivi.

Dalle cisterne di sollevamento le acque meteoriche vengono avviate alle rispettive vasche di prima pioggia, costituite da due cisterne del tipo orizzontale fuori terra del volume di 40 mc cadauna. In ciascuna delle vasche di prima pioggia è installata una pompa sommergibile che alimenta la cisterna di equalizzazione, prima fase del sistema di trattamento.



Nella situazione di “Stato di Fatto”, tutte le acque meteoriche di prima e seconda pioggia vengono sottoposte a trattamento depurativo. Nel caso di eventi atmosferici eccezionali che determinino portata di pioggia eccedente le portate dell’impianto di captazione e trattamento, il progetto approvato datato marzo 2011 ha previsto come volume di invaso 150 mc, ottenuti quale sommatoria dei volumi delle vasche di sollevamento, della vasca di equalizzazione/sedimentazione e delle tubazioni e caditoie.

In caso di portate maggiori, funge da bacino di contenimento anche l’intero piazzale di gestione dei rifiuti che, come detto, presenta una pendenza verso la parte centrale.

## **2. REFLUI PROVENIENTI DALL’AREA DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ATTUALMENTE AUTORIZZATA – LOTTO B**

Il Lotto possiede una superficie di circa 9.042 mq interamente scoperti e adibiti a viabilità interna e stoccaggio del rifiuto costituito da vetro semilavorato (CER 191205). Le acque meteoriche di dilavamento vengono captate e avviate alla rete di pubblica fognatura acque nere gestita da VERITAS Spa, previo trattamento preventivo. L’area è asservita da due reti di raccolta delle acque meteoriche del piazzale, ciascuna a servizio di una superficie pari a circa 4.560 mq circa che trattano i reflui mediante sistemi di sedimentazione e disoleazione. Gli scarichi hanno portate di scarico in fognatura pari a 1 l/sec, mentre in caso di eventi meteorologici eccezionali, la portata complessiva ammissibile in pubblica fognatura pari a 3 l/sec.

## **3. REFLUI PROVENIENTI DALLE AREE DI LOTTIZZAZIONE DIVERSE DA QUELLE DELL’IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI**

Le superfici dei Lotti interessati dall’attività di recupero rifiuti (Lotti B ed F – Autorizzazione VERITAS Spa) e del Lotto A (AUA n. 30/2014 rilasciata da Città Metropolitana di Venezia a COINTRA) adibito a parcheggio, scaricano nella rete di pubblica fognatura “acque nere” gestita da VERITAS Spa, mentre le acque dilavanti la viabilità interna ed i rimanenti Lotti scaricano nella rete di raccolta delle “acque bianche” di lottizzazione, la quale confluisce ad un unico impianto di depurazione finale e successivamente scaricano nel collettore di via della Geologia per poi scaricare nel Canale Industriale Sud.

Il destino delle acque meteoriche di “prima” e “seconda” pioggia, separate in una vasca di by-pass è riportato di seguito:

- a) le acque meteoriche di “prima pioggia” e una parte delle acque meteoriche di “seconda pioggia” sono sottoposte a trattamento preventivo e successivamente scaricate nella condotta di via della Geologia.

L’impianto di trattamento preventivo è così strutturato:

- I. Sezione di accumulo e equalizzazione;



## Città metropolitana di Venezia

- II. Trattamento chimico-fisico-chiariflocculazione;
- III. Filtrazione su sabbia/quarzite;
- IV. Adsorbimento su carboni attivi;
- V. Accumulo finale;
- VI. Scarico.

b) le acque meteoriche di “seconda pioggia” in eccesso vengono direttamente scaricate nella condotta di via della Geologia.

### ***Emissioni in atmosfera***

La Determina n. 3612/2019 prot. n. 79378 del 12.12.2019 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia autorizza la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl alle emissioni in atmosfera su due camini, uno a servizio dell'impianto MULTI n. 1 (camino 1) e l'altro a servizio dell'impianto MULTI n. 2 (camino 2), nel rispetto dei seguenti limiti di autorizzazione:

<b>Camino n.</b>	<b>Provenienza effluente</b>	<b>Inquinante</b>	<b>Flusso di massa (g/h)</b>
1	Linea VPL 1	Polveri	40
2	Linea VPL 2	Polveri	52

*Figura 6 - Limiti di emissione*

Per ciascuna delle linee di trattamento MULTI sono presenti sottostazioni di aspirazione nelle fasi ove potenzialmente possono essere prodotte emissioni polverose diffuse.

Nel camino n. 2, a monte del filtro a maniche, confluiscono anche le sottostazioni di aspirazione afferenti alla linea di trattamento del vetro semilavorato per una portata complessiva di 9.000 mc/h.

Si riportano di seguito le caratteristiche dei due camini:



### **CAMINO 1**

- Altezza: 12 m
- Diametro: 900 mm
- Portata: 30.000 mc/h
- Temperatura di uscita: ambiente
- Sistema di abbattimento: filtro a maniche filtranti in feltro agugliato poliestere, di diametro 123 mm e lunghezza 3.000 mm e superficie filtrante di 270 mq;
- Predisposizione punto campionamento: secondo il Metodo UNICHIM n. 422 tronchetto di tipo "A".

### **CAMINO 2**

- Altezza: 12 m
- Diametro: 900 mm
- Portata: 39.000 mc/h (di cui 30.000 mc/h da MULTI 2 e 9.000 mc/h da linea vetro)
- Temperatura di uscita: ambiente
- Sistema di abbattimento: filtro a maniche filtranti in feltro agugliato poliestere, di diametro 123 mm e lunghezza 3.000 mm e superficie filtrante di 270 mq;
- Predisposizione punto campionamento: secondo il Metodo UNICHIM n. 422 tronchetto di tipo "A".

In merito alle emissioni in atmosfera, l'attuale autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia, prevede le seguenti prescrizioni e mitigazioni finalizzate al contenimento delle emissioni in atmosfera di tipo diffuso:

- Art. 67) nelle fasi di movimentazione dei materiali trattati dovranno essere adottate tutte le procedure atte a minimizzare le emissioni diffuse di polveri, secondo quanto previsto dalla parte I dell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs n. 152/2006;
- Art. 68) le aree dello stabilimento destinate agli spostamenti dei mezzi e delle apparecchiature dovranno essere opportunamente pavimentate e periodicamente bagnate al fine di ridurre la dispersione di polveri;
- Art. 69) la linea di trattamento degli inerti e della granella di vetro dovrà essere dotata di idoneo impianto di bagnatura mediante nebulizzazione d'acqua da utilizzare come sistema di abbattimento delle polveri diffuse;
- Art. 70) Deve essere mantenuto efficace il sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dallo stabilimento per evitare il trascinarsi delle polveri.

## **STATO DI PROGETTO**

L'intervento proposto dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede la riorganizzazione di alcune delle attuali linee di trattamento, nonché l'inserimento di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti all'interno



della porzione Nord del Lotto “D”. Oltre a implementare le tipologie di rifiuti conferibili dunque è previsto un miglioramento dell’attuale situazione impiantistica.

Gli interventi previsti da progetto sono i seguenti:

- 1) Adeguamento funzionale delle attuali linee di trattamento MULTI 1 e 2 con interventi manutentivi straordinari sui macchinari in uso (qualora necessari), inserimenti di macchinari “aprisacchi” e di “selezionatrici ottiche”. L’adeguamento funzionale determina un leggero incremento della potenzialità di ciascuna linea di trattamento che passa da 57.600 t/anno a 60.000 t/anno, con relativo incremento della potenzialità complessiva che passa da 115.200 t/anno a 120.000 t/anno e contestualmente determina l’incremento delle potenzialità giornaliere di ciascuna linea da 200 ton/giorno a 240 ton/giorno. Viene inoltre modificata la modalità di alimentazione delle due linee di trattamento, anche in virtù di quanto enunciato al punto 2);
- 2) Implementazione all’interno di un’area identificata dai mappali da n. 1364 a n. 1374 (porzione Sud Lotto D), dello stoccaggio al coperto dei rifiuti in ingresso (R13) afferenti alla linea MULTI n. 1;
- 3) Realizzazione di una nuova area di parcheggio delle maestranze e di un fabbricato da uso officina all’interno del mappale n. 1897 (Lotto “A” – dal punto di vista edilizio è già in itinere l’iter amministrativo di autorizzazione);
- 4) Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti all’interno di un’area identificata dai mappali dal n. 1342 a n. 1363 (potenzialità 31.800 t/anno) – Lotto “D”;
- 5) Realizzazione di un’area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dai processi di trattamento all’interno del Lotto “C”;
- 6) Autorizzazione a ricevere i rifiuti identificati dai codici CER 150101 “imballaggi in carta e cartone” e 200101 “carta e cartone” da sottoporre a sola operazione di R13 “Messa in Riserva” e R12 “Accorpamento” all’interno della zona polmone di cui al punto 5);
- 7) Smantellamento della linea “sovvalli” e utilizzo dell’area di sedime quale stoccaggio di rifiuti;
- 8) Utilizzo della linea di trattamento inerti esistente unicamente per il trattamento dei flussi di scarto interni di sottovaglio dai vari processi di vagliatura del multimateriale e frazioni secondarie finalizzato alla produzione di inerti vetrosi e scarti misti;
- 9) Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta interno all’ambito dall’impianto Eco-Ricicli Veritas Srl ma da esso indipendente.

## **1. Rilocalizzazione stoccaggio rifiuti in ingresso a servizio linee MULTI n. 1 e 2**





## Città metropolitana di Venezia

Il progetto prevede un differente sistema di alimentazione delle linee di trattamento MULTI n. 1 e MULTI n. 2. Tale modifica comporta anche la variazione delle aree adibite alla Messa in Riserva dei rifiuti afferenti a tali linee produttive, come nel seguito riassunto:

- 1) Linea MULTI n. 1: è prevista la realizzazione di una nuova area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso da ubicarsi all'interno della porzione Sud del Lotto "D" il quale sarà caratterizzato da un'estensione complessiva di 3.825 mq di cui 2.334 coperti e adibiti a deposito dei rifiuti in ingresso (R13 Messa in riserva) e 1.491 mq circa scoperti e adibiti a viabilità di accesso nonché al carico della tramoggia di alimentazione della linea. Il fabbricato adibito ad ospitare i rifiuti in ingresso sarà realizzato in continuità con l'impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti di nuova realizzazione. Le due aree saranno tra loro separate da una parete in c.a. sormontata fino al limite di falda da una struttura a pannelli ad alta resistenza al fuoco. Il fabbricato avrà forma regolare con copertura a due falde e sarà realizzato con strutture in acciaio sia per le colonne che per le travi di falda e chiusura con pannellatura in elementi di acciaio coibentati tipo sandwich sui lati Nord e Est. Il lato Ovest sarà lasciato aperto per permettere il transito dei mezzi in entrata ed in uscita dall'area funzionale. All'interno dell'area di Messa in Riserva i rifiuti in ingresso saranno generalmente stoccati in cumulo a terra per tipologie omogenee (Codice CER) e ciascun cumulo sarà composto da un'unica tipologia di rifiuti. I cumuli saranno tra loro separati da distanza fisica oppure mediante l'ausilio di strutture mobili tipo new-jersey dell'altezza di variabile a 1 a 5 m. L'altezza massima raggiunta dai cumuli di rifiuti sarà pari a 6 m. Qualora le esigenze della ditta proponente lo richiedano, i rifiuti potranno anche essere stoccati all'interno di cassoni e/o big-bags. Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti all'interno dell'area di nuova realizzazione sarà di 8.000 mc pari a 2.400 ton (peso specifico 0.3) e le tipologie di rifiuti conferibili sono le stesse ad oggi autorizzate e associate alla Linea MULTI.
- 2) Linea MULTI n. 2: per quanto concerne la modalità di alimentazione, all'interno di una delle baie di stoccaggio dei rifiuti in ingresso allocata nella porzione Sud dell'impianto di recupero rifiuti ad oggi autorizzato (Lotto "F"), è previsto l'alloggiamento di una tramoggia di carico con aprisacchi che, mediante nastro di alimentazione, andrà ad alimentare la linea di trattamento.

Secondo il Proponente la nuova modalità di alimentazione delle linee di trattamento MULTI n. 1 e n. 2 consente di evitare di caricare le stesse in modo diretto mediante l'utilizzo di mezzi semoventi muniti di pala, alleggerendo il traffico veicolare attorno alle menzionate linee produttive e migliorando la viabilità di accesso e uscita degli automezzi che conferiscono i rifiuti.

### **2. Adeguamento funzionale delle attuali linee di trattamento multimateriale MULTI n. 1 e 2**

Gli interventi di manutenzione da realizzarsi sulle due linee di trattamento denominate MULTI n. 1 e n. 2 sono



nel seguito descritti.

- Manutenzione straordinaria dei macchinari mediante operazioni di pulizia, ingrassaggio, eventuali sostituzioni di componentistica o di macchinari più moderni.
- Modifica della modalità di alimentazione e inserimento di macchinari aprisacchi al fine di migliorare la viabilità e ridurre l'interferenza tra gli automezzi in ingresso / uscita dall'impianto e le pale meccaniche attualmente utilizzate. Il macchinario "aprisacchi" consentirà una maggiore omogeneizzazione dei materiali.
- Inserimento di un selettore ottico al fine di migliorare le attuali linee di trattamento MULTI con estrazione di eventuali impurità, a valle del vaglio a tamburo.
- Nuova potenzialità delle linee a seguito degli interventi sopra descritti:
  - Potenzialità annua: per ciascuna linea passa da 57.600 ton a 60.000 ton
  - Potenzialità giornaliera: per ciascuna linea passa da 200 ton a 240 ton
  - Potenzialità oraria: per ciascuna linea passa da 9 ton a 11 ton
- Materiali prodotti dal trattamento: le linee MULTI continueranno a produrre solo rifiuti "qualificati", non EoW.

### **3. Realizzazione nuovo impianto di recupero rifiuti ingombranti**

L'intervento di sviluppo dell'attività di ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede anche la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti, quale riattivazione del flusso di trattamento dei rifiuti dell'impianto coinvolto nell'incendio del luglio 2017 con l'aggiunta dei rifiuti provenienti dalle navi del Porto di Venezia. Rispetto all'impianto menzionato, la nuova proposta impiantistica prevede una diversa localizzazione all'interno dell'"area 10 ha", occupando la porzione Nord del lotto "D" con superficie complessiva di circa 6.491 mq così organizzata:

- Superficie coperta del fabbricato adibita a gestione rifiuti: 4.490 mq circa di copertura;
- Superficie coperta adibita a ufficio/spogliatoi: 35 mq circa;
- Superficie scoperta adibita a viabilità e triturazione rifiuti: a 1.966 mq circa pavimentata in c.a.;

#### *- Struttura dell'impianto*

La struttura edilizia che ospiterà l'impianto di recupero rifiuti "ingombranti" sarà in continuità comune con l'area di stoccaggio dei rifiuti afferenti alla linea MULTI n. 1.

Il fabbricato avrà forma regolare con copertura a due falde e sarà realizzato con strutture in acciaio sia per le colonne che per le travi di falda e chiusura con pannellatura in elementi di acciaio coibentati tipo sandwich sui lati Nord e Est. Il lato Ovest sarà lasciato aperto per permettere il transito dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, nonché quelli di servizio, salvo una parte centrale dove troveranno collocazione i cassoni scarrabili.



## Città metropolitana di Venezia

Da un punto di vista funzionale, l'impianto di recupero degli ingombranti sarà organizzato nelle seguenti aree funzionali:

- Area "ING-I": area interamente coperta che si sviluppa nella porzione Nord del fabbricato, adibita alla Messa in Riserva dei rifiuti in ingresso.
- Area "ING-TRA": area adibita al trattamento dei rifiuti ingombranti.
- Area "ING-P" area interamente coperta che si sviluppa nella porzione Sud del fabbricato, adibita allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento.

- *Tipologie di rifiuti conferibili*

L'impianto di recupero dei rifiuti ingombranti riceverà esclusivamente rifiuti classificati come non pericolosi, aventi dimensione volumetrica superiore ad 1 m e afferenti ai seguenti codici CER.

Prioritariamente saranno ricevuti rifiuti afferenti al circuito della raccolta dei rifiuti urbani, svolta dal Soggetto Gestore del Servizio Pubblico di Raccolta (o suo delegato), dal porto commerciale e turistico di Venezia e rifiuti speciali, così come definiti dall'art. 184 comma 3 del D.Lgs n. 152/2006.

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Selezione, cernita e pressatura
150103	Imballaggi di legno	Selezione, cernita e triturazione
150102	Imballaggi di plastica	Selezione, cernita e pressatura
150106	Imballaggi in materiali misti	Selezione, cernita e pressatura/triturazione
160119	Plastica	Selezione, cernita e pressatura
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi (mobilia etc) o di cantieri	Selezione, cernita e pressatura
170203	Plastica	Selezione, cernita e pressatura
200138	Legno	Selezione, cernita e triturazione
200139	Plastica	Selezione, cernita e pressatura
200307	Rifiuti ingombranti	Selezione, cernita e pressatura/triturazione

Figura 7: Codici CER conferibili presso l'impianto di recupero rifiuti ingombranti

- *Attività e Processi di recupero*

Il processo di trattamento dei rifiuti che la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl intende svolgere è finalizzato alla



## Città metropolitana di Venezia

selezione delle frazioni merceologiche costituenti i rifiuti, finalizzata all'avvio degli stessi ad impianti di recupero finale, fatta eccezione per la frazione di scarto, non più recuperabile, che sarà invece avviata ad impianti di smaltimento. In relazione a quanto previsto dall'allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, le causali di recupero saranno le seguenti:

- R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”, finalizzata al trattamento in loco dei rifiuti. Potrà verificarsi il caso in cui i rifiuti presso l'impianto in trattazione vengano sottoposti a sola operazione di Messa in Riserva per essere avviati a trattamento presso impianti terzi
- R12<sup>acc</sup> “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11”, consistente nello stoccaggio in un unico cumulo/contenitore di rifiuti aventi il medesimo CER ma provenienti da produttori differenti;
- R12<sup>sc</sup> “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11”, consistente in operazioni di selezione e cernita e riduzione volumetrica.

Dall'attività di recupero descritta non viene prodotto materiale che cessa la qualifica di rifiuto.

Il lay-out seguente illustra le fasi di processo

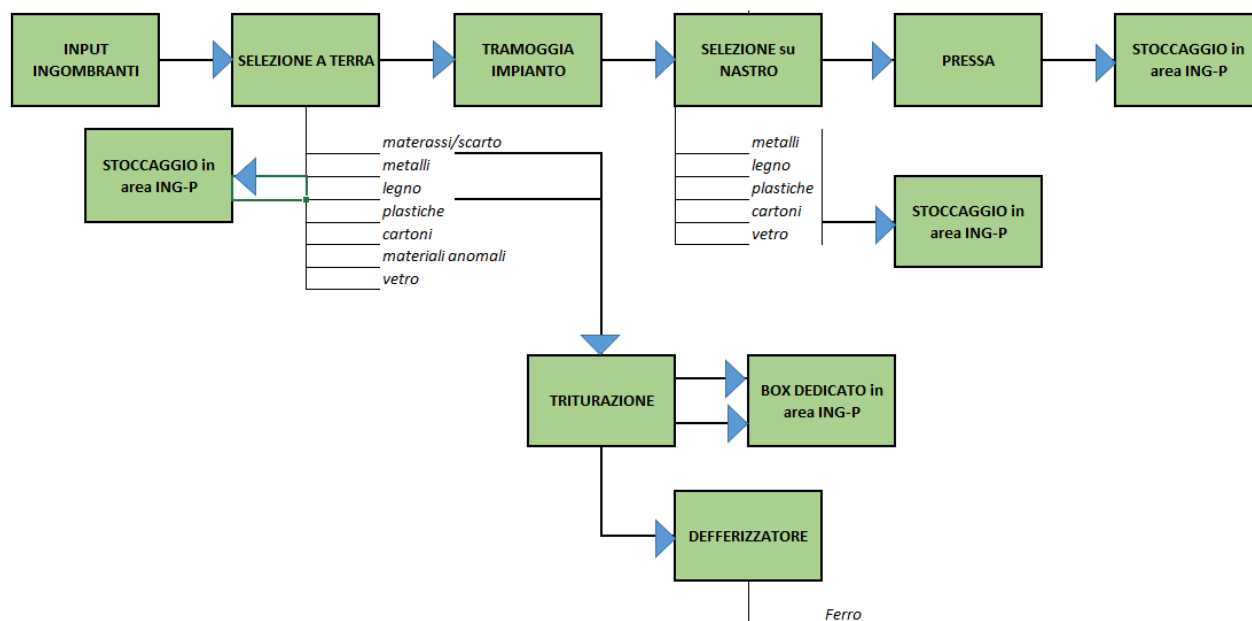


Figura 8: Nuova linea rifiuti ingombranti

### - Macchinari utilizzati

Oltre al macchinario semovente munito di benna a polipo, i macchinari utilizzati durante tale linea di selezione saranno:



## Città metropolitana di Venezia

- Trituratore a doppio rullo
- Deferrizzatore
- Nastro trasportatore con cernita manuale
- Pressa

- *Rifiuti prodotti*

Dall'attività di recupero descritta potranno essere prodotte le seguenti tipologie di rifiuti.

CER	DESCRIZIONE
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	Prodotti tessili
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
Altre tipologie di rifiuti potranno essere prodotte qualora presenti nei rifiuti in ingresso	

Figura 9: Rifiuti prodotti dalla nuova linea per rifiuti ingombranti

- *Potenzialità*

La potenzialità dell'impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti sarà la seguente:

- Quantità annua massima di rifiuti trattabili pari a 31.800 ton/anno;
- Quantità massima giornaliera trattabile: 120 ton;

- *Emissioni in atmosfera*

Al fine di mitigare la potenziale formazione di polveri aereodisperse, il progetto prevede di porre in opera sistemi di aspirazione a ridosso della tramoggia di carico e lungo il nastro di cernita, afferenti alla linea di selezione manuale su nastro. Mediante griglie di aspirazione a bordo nastro e a bordo tramoggia, aventi dimensioni di h 30 cm e lunghezza 80 cm, sarà garantita una portata di aspirazione pari a 5.000 Nmc/h che convoglierà ad un filtro a maniche e successivamente all'emissione n. 3 in atmosfera avente le seguenti caratteristiche:

- Altezza del camino: 15 m
- Diametro di uscita: 350 mm
- Struttura di accesso al punto di campionamento: scala marinara compartimentata
- Portata: 5.000 Nmc/h



- Inquinanti: polveri
- Concentrazione: 1,3 mg/Nmc
- Flusso di massa 6,5 g/h
- Punto di campionamento: Il tronchetto sarà realizzato 5 diametri a valle e 5 a monte delle curve della tubazione e 20 cm al di sopra del parapetto del ballatoio. Verrà installato un tronchetto come definito dalla Norma UNICHIM n. 10169;
- Struttura filtrante: è costituito da una struttura metallica a traliccio regolare, con fondo piano, profilati metallici di sostegno, una trave superiore di supporto del ventilatore e delle camere di contenimento delle maniche finalizzate alla captazione delle polveri

Per quanto concerne invece l'azionamento del macchinario di triturazione, a giudizio del tecnico estensore del progetto, non è prevista la formazione di polveri diffuse in quanto:

- Il macchinario di triturazione è caratterizzato da una ridotta velocità di rotazione degli alberi rotori, dunque una ridotta velocità anche delle lame trituranti, tali dunque da non portare alla produzione di emissioni diffuse;
- La camera di triturazione è chiusa;
- I rifiuti sottoposti a riduzione volumetrica presentano stato fisico non pulverulento;

#### **4. *Smantellamento linea sovvalli e adeguamento d'uso linea inerti***

L'esistente linea ripasso sovvalli verrà smantellata. La superficie di allocazione di tale linea verrà adibita a stoccaggio rifiuti.

La linea attuale, previa una manutenzione straordinaria finalizzata e garantire la funzionalità di tutti i macchinari, sarà in grado di trattare a potenzialità inalterate i vari flussi di sottovaglio misto generati dai diversi processi di trattamento delle varie fasi del multimateriale pesante e del rottame di vetro nella linea di raffinazione, producendo dei rifiuti semilavorati a matrice vetrosa (19 12 05) o minerale (19 12 09) e un scarto leggero misto a elevato potere calorifico (19 12 12) come nel processo attuale.

#### **5. *Realizzazione di una "zona polmone" in una porzione del Lotto C***

Nella parte Ovest del Lotto "C", la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl intende realizzare un'area da adibire allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'intero dell'area "10 ha" e/o dei rifiuti prodotti dalle linee produttive descritte ai capitoli precedenti. Tale area viene definita "polmone" (area POLM) in quanto verrà utilizzata esclusivamente quando le altre aree gestionali dell'intero complesso produttivo sono già occupate da rifiuti per volumetrie pari alla capacità massima stoccabile. La zona polmone, interamente scoperta, presenta un'estensione di circa 5.600 mq all'interno della quale i rifiuti saranno stoccati in cassoni e/o in cumuli a terra (altezza massima 5 m) per tipologie omogenee (Codici CER).



## Città metropolitana di Venezia

I cumuli saranno tra loro separati mediante distanza fisica (almeno 1 m) oppure mediante l'ausilio di new-jersey semoventi di altezza variabile da 1 a 2 m. All'interno dell'area non verranno eseguite operazioni miscelazione di rifiuti, bensì verranno eseguite operazioni di accorpamento.

La quantità massima stoccabile di rifiuti all'interno dell'area è pari a 3.000 ton.

L'area sarà perimetralmente delimitata da new-jersey di altezza non inferiore ai 6 m.

### **6. Inserimento dei rifiuti CER 150101 e 200101**

La ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl ha l'esigenza di poter ricevere in caso di necessità, i rifiuti identificati dai codici CER 150101 "imballaggi in carta e cartone" e 200101 "carta e cartone" da sottoporre ad esclusiva Messa in Riserva (R13) e Accorpamento (R12) all'interno dell'area POLM di nuova realizzazione (par. 4.4). Tali rifiuti saranno stoccati in cumulo e/o in cassone scarrabile e non saranno sottoposti ad alcuna operazione di manipolazione.

### **7. Potenzialità finale del complesso produttivo**

A seguito delle modifiche proposte, la tabella seguente riassume la potenzialità impiantistica dell'intero complesso produttivo della ditta proponente.

Linea/impianto	Potenzialità (ton)		Attività di recupero
	Anno	giorno	
MULTI n. 1	60.000	240	R13 – R12
MULTI n.2	60.000	240	R13 – R12
Linea di selezione vetro semilavorato	75.000	240	R13 – R12
Linea accessoria per la valorizzazione del metallo	9.720	34	R13 – R12 – R4
Linea di pressatura plastiche sfuse	5.000	20	R13 – R12
Nuovo impianto rifiuti ingombranti	31.800	120	R13 – R12
Linea trattamento scarti (ex inerti) <sup>7</sup>	28.800	100	R13 – R12
<b>TOTALE</b>	<b>270.320</b>	<b>994</b>	

*Figura 10: Potenzialità complessiva di progetto*

Mentre la tabella seguente riassume le quantità massime stoccabili di rifiuti.



Materiali stoccati	Quantita' (Ton)
Rifiuti in ingresso VOL/VL e altro	7.200
Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovralli, inerti etc)	1.200
Rifiuti costituiti da vetro semilavorato	3.500
Riserva di emergenza	2.500
Area Polmone	3000
rifiuti di vetro Lotto B	18400
Rifiuti ingresso ingombranti	720
Rifiuti prodotti ingombranti	900
<b>TOTALE</b>	<b>37.420</b>

Figura 11: Quantità stoccabili in progetto

#### 8. Modifica gestione delle acque

La modifica proposta dalla ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl prevede una riorganizzazione della gestione delle acque meteoriche dilavanti le superfici afferenti all'area "10 ha" e per la quale la proponente ha già richiesto in data 05.03.2020 assenso al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia - Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento della laguna di Venezia. L'intervento descritto nel presente documento riguarda la prima fase di realizzazione dello sviluppo dell'area "10 ha" che la ditta ha rappresentato al Provveditorato.

L'ipotesi di progetto prevede che le acque meteoriche di dilavamento delle superfici afferenti ai Lotti "F" e "B" attualmente autorizzati rimanga invariata, con recapito dei reflui di prima e seconda pioggia nella rete di pubblica fognatura "acque nere" già autorizzata da VERITAS SpA mentre tutte le acque meteoriche dilavanti le altre superfici dell'area "10 ha" verranno recapitate nella rete "acque bianche" di lottizzazione che scarica nella condotta di via della Geologia per poi recapitare definitivamente nel Canale Industriale Sud. La tabella seguente illustra la destinazione d'uso delle superfici dell'area "10 ha" a seguito dell'approvazione della modifica di cui al presente documento.





## Città metropolitana di Venezia

SUPERFICIE	MQ	NOTE
<b>TOTALE AREA "10 Ha"</b>	91.770	
<b>VERDE</b>	9.823	
<b>VIABILITA' E MARCIAPIEDI</b>	19.900	
<b>LOTTO A</b>		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	5.390,00	
Coperta (fabbricato in approvazione)	849,00	
Scoperta	4.467,00	
<b>LOTTO B</b>		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	9.120,00	Area interessata da stoccaggio rifiuti CER 191205 Determina n. 3612/2016
coperta	0,00	
scoperta	9.120	
<b>LOTTO C</b>		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	13.338,00	
Coperta	0,00	
Scoperta	13.338	
<b>LOTTO D</b>		
Totale (comprese recinzioni perimetrali)	10.430,00	
Coperta (fabbricato in approvazione)	3.457,00	
Coperta (fabbricato uso uffici/spogliatoi)	36,00	
Scoperta	3.457,00	
<b>LOTTO E</b>		
Totale	4.096,00	
Parcheggio e viabilità	2.029,00	
Viabilità	2.067,00	
<b>LOTTO F</b>		
Totale	19.673,00	Area adibita a gestione rifiuti Determina n. 3612/2016

Al fine di tutelare il corpo idrico recettore (Canale Industriale Sud) e mitigare quanto più possibile gli impatti potenziali sull'ambiente riconducibili allo scarico delle acque meteoriche, l'ipotesi di progetto per i Lotti A, C, D ed E (fig. 2) prevede di captare tutte le acque meteoriche dilavanti le superfici in argomento e convogliarle alla rete "acque bianche" di Lottizzazione secondo lo schema funzionale nel seguito descritto:

- 1) organizzare all'interno di ciascuno dei lotti di intervento A, C (porzione Ovest) e D di fig. n. 2 la raccolta delle acque meteoriche realizzando una "rete separata", infatti ciascun lotto coinvolto nell'intervento sarà dotato di una doppia rete perimetrale di raccolta delle acque meteoriche di cui una dedicata ai reflui dilavanti la superficie coperta (qualora presenti) e una a servizio della superficie scoperta di piazzale. Il lotto E invece, essendo adibito esclusivamente a parcheggio, presenterà un'unica rete di raccolta recapitante alla rete "acque bianche", così come la porzione Est del Lotto C;
- 2) nei lotti A, C (porzione Ovest) e D la rete di raccolta delle acque dilavanti la superficie coperta ad uso produttivo sarà direttamente collegata alla rete "acque bianche" di lottizzazione, mentre le acque meteoriche ricadenti sui fabbricati adibiti ad uffici e spogliatoi ricadranno nei piazzali;



- 3) la rete di raccolta delle acque dilavanti la superficie scoperta di ciascun Lotto A, C e D prevedrà la gestione separata delle acque meteoriche di “prima pioggia” e di “seconda pioggia”, come nel seguito dettagliato:
- Le acque meteoriche di “prima pioggia” saranno sottoposte a trattamento depurativo e successivamente scaricate nella rete “acque bianche” di lottizzazione. In relazione a quanto definito dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, per acque di “prima pioggia” si intendono “i primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di collettamento”;
  - Le acque meteoriche di “seconda pioggia” saranno direttamente scaricate nella rete “acque bianche” di lottizzazione senza subire alcun processo depurativo all’interno del Lotto. Per acque meteoriche di “seconda pioggia” si intendono invece “le acque meteoriche di dilavamento che dilavano le superfici scolanti successivamente alle acque di prima pioggia nell’ambito del medesimo evento piovoso”.
- 4) La “rete acque bianche” di lottizzazione, che oltre a ricevere le acque dei Lotti A, C, D ed E riceve anche le acque ricadenti sulla rete viaria interna e sui marciapiedi e, preventivamente allo scarico nella rete di raccolta di via della Geologia (scarica nel Canale Industriale Sud), convoglierà il refluo ad un sistema di trattamento finale.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica, l’ambito di intervento è già caratterizzato da totale impermeabilità dei terreni in quanto l’intera area è stata sottoposta a messa in sicurezza definitiva (giusto parere idraulico del consorzio di Bonifica prot. n. 11224 del 24.11.2009).

#### ***Lotto A***

Lotto avente superficie complessiva di circa 5.390 mq di cui 74 mq circa di recinzione, 849 mq circa coperti costituiti dal fabbricato ad uso officina e circa 4.467 mq scoperti adibiti a viabilità e parcheggio. Come menzionato in precedenza l’area sarà asservita da una rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti la superficie coperta (convogliate alla rete “acque bianche” di lottizzazione) e da una rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale che consentirà, mediante un pozzetto di by-pass, la differenziazione del destino delle acque meteoriche di “seconda pioggia” (direttamente scaricate nelle rete “acque bianche” di lottizzazione) da quelle di “prima pioggia” che, prima di essere anch’esse scaricate nella medesima rete “acque bianche” di lottizzazione saranno sottoposte a trattamento di disoleazione e filtrazione a quarzite / carboni attivi.

#### ***Lotto C***

Lotto avente superficie complessiva di circa 13.338 mq interamente scoperti adibiti in parte a gestione rifiuti (5.600 mq circa) e in parte a viabilità. Il Lotto sarà asservito da una rete di raccolta delle acque meteoriche organizzata in due sistemi di raccolta, tra loro speculari, ciascuno a servizio esattamente di metà della superficie di estensione del Lotto.

La porzione Est, non utilizzata o adibita a deposito macchinari coperti con telo impermeabile è asservita da una rete di raccolta che convoglia le acque meteoriche direttamente nella rete “acque bianche” di lottizzazione.

La porzione Ovest del Lotto, interessata da stoccaggi di rifiuti, prevede mediante un pozzetto di by-pass, la



differenziazione del destino delle acque meteoriche di “seconda pioggia” (direttamente scaricate nella rete “acque bianche” di lottizzazione) da quelle di “prima pioggia” che, prima di essere anch’esse scaricate nella medesima rete “acque bianche” di lottizzazione saranno sottoposte a trattamento di disoleazione e filtrazione a quarzite / carboni attivi.

## ***Lotto D***

Il Lotto D presenta una superficie complessiva di circa 10.430 mq di cui 113 mq circa di recinzione, 6.824 mq circa coperti adibiti a gestione rifiuti, 36 mq circa coperti adibiti a locali uso uffici e spogliatoi e 3.457 mq scoperti adibiti a viabilità e triturazione rifiuti. Considerato il fatto che nei due Lotti le attività di gestione dei rifiuti verranno realizzate prevalentemente al coperto, a livello progettuale è stato previsto di realizzare per gli stessi un unico sistema di gestione delle acque meteoriche. L’intera area sarà asservita da una rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti la superficie coperta del fabbricato pari a 6.238 mq circa (convogliate alla rete “acque bianche” di lottizzazione) e da una rete di raccolta delle acque meteoriche di piazzale nel quale sversano anche quelle ricadenti nella copertura adibita ad uffici e spogliatoi che consentirà, mediante un pozzetto di by-pass, la differenziazione del destino delle acque meteoriche di “seconda pioggia” (direttamente scaricate nelle rete “acque bianche” di lottizzazione) da quelle di “prima pioggia” che, prima di essere anch’esse scaricate nella medesima rete “acque bianche” di lottizzazione saranno sottoposte a trattamento di disoleazione e filtrazione a quarzite / carboni attivi.

I Lotti A, C (porzione Ovest) e D avranno ognuno un pozzetto di campionamento dei reflui che recapitano alla rete “acque bianche” di lottizzazione. Tali pozzetti saranno utilizzati dalla proponente per l’autocontrollo solamente nel caso in cui i limiti dello scarico finale nella rete di via della Geologia presentino elementi di criticità.

## ***Lotto E***

La superficie del Lotto viene destinata esclusivamente a parcheggio, pertanto non è prevista la separazione del destino delle acque meteoriche di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. Mediante una rete di caditoie e tubazioni il refluo viene captato e avviato direttamente alla rete “acque bianche” di lottizzazione.

## ***Impianto finale di trattamento***

Al fine di garantire i limiti di scarico di cui alla Tabella A del D.M. 30.09.2009, oltre ai descritti sistemi di trattamento delle acque meteoriche afferenti a ciascun Lotto, la ditta ECO-RICICLI VERITAS Srl intende porre a monte dello scarico lungo la rete di via della Geologia un nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche avente una portata di 15 mc/h. Il menzionato sistema di trattamento sarà collegato direttamente alla rete “acque bianche” di lottizzazione, pertanto riceverà i seguenti reflui:



## Città metropolitana di Venezia

- Acque meteoriche dilavanti la viabilità interna;
- Acque meteoriche dilavanti i Lotti A, C e D, dei quali, come in precedenza argomentato, la “prima pioggia” è già stata sottoposta a trattamento depurativo;
- Acque meteoriche dilavanti il Lotto E.

Successivamente il destino delle acque meteoriche di “prima” e “seconda” pioggia, per opera di una vasca di by-pass verranno separate, infatti:

- a) le acque meteoriche di “prima pioggia” e una parte delle acque meteoriche di “seconda pioggia” saranno sottoposte a trattamento preventivo e successivamente scaricate nella condotta di via della Geologia;
- b) le acque meteoriche di “seconda pioggia” in eccesso verranno direttamente scaricate nella condotta di via della Geologia.

Il sistema di trattamento dei reflui di cui al precedente punto ha sarà di tipo chimico-fisico e presenterà una portata di 15 mc/h, così strutturato:

1. Sezione di accumulo e equalizzazione;
2. Trattamento di grigliatura e disoleazione;
3. Trattamento chimico-fisico-chiariflocculazione;
4. Filtrazione su sabbia/quarzite;
5. Adsorbimento su carboni attivi;
6. Accumulo finale;
7. Scarico nella linea “acque bianche” di via della Geologia, per il recapito finale nel Canale Industriale Sud con portata massima di 4,5 l/sec.

### ***Nuovo Ecocentro***

La ditta proponente Eco-Ricicli Veritas srl ha inserito nel progetto la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a servizio dei cittadini residenti presso il Comune di Venezia, motivando la necessità dell'intervento con la difficile gestione dell'attuale Ecocentro Veritas spa di via Porto Cavergnago a causa dell'emergenza covid-19.

Dal punto di vista edilizio, l'area oggetto di intervento è una piccola porzione dell'esistente lotto F, evidenziata nella figura seguente.

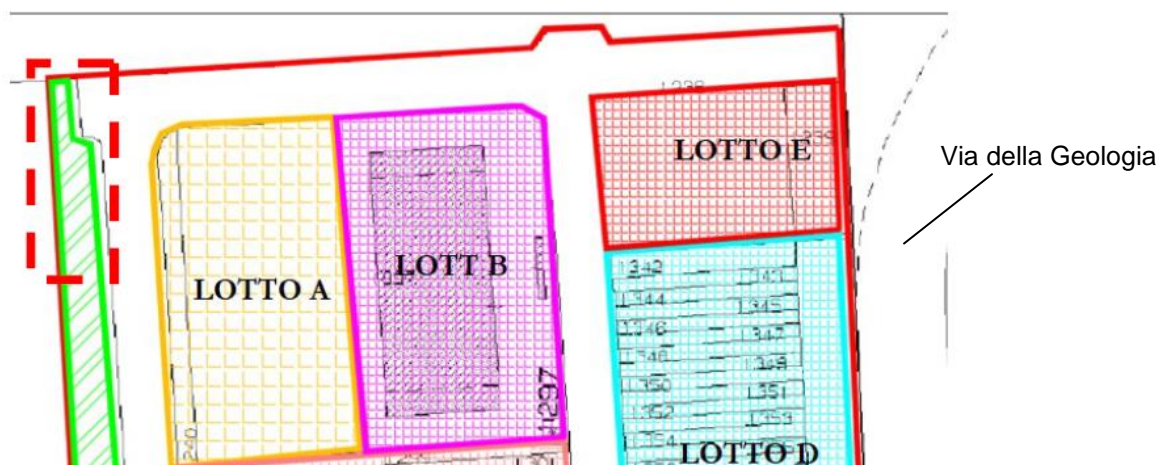


Figura 12: Ambito d'intervento per il nuovo Centro di Raccolta

L'accesso all'area di intervento avverrà da Via della Geologia, direttamente collegata con Via dell'Elettronica, a sua volta confluyente su Via Malcontenta in prossimità del bivio con la S.P. N. 24, che costituisce il raccordo con la S.S. N. 309 Romena.

L'accesso all'area "10ha" da via della Geologia avviene attraverso un varco regolato con sbarra, all'immediato ingresso vi è un esistente parcheggio da oltre 80 posti macchina, che potrà essere utilizzabile come zona d'attesa.

Il D.M. 8 aprile 2008 avente oggetto: "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1 lettera cc) del D.LGS n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.", in particolare l'allegato 1 del citato D.M. 8 aprile 2008 riporta i Requisiti tecnico gestionali relativi al centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati. Il tecnico estensore ritiene che il progetto rispetti tali requisiti riguardanti molteplici aspetti sia di ordine strutturale che gestionale.

Saranno conferibili presso il nuovo Ecocentro i seguenti rifiuti:



## Città metropolitana di Venezia

CER	DESCRIZIONE
150102	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in Legno
150104	Imballaggi in metallo
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi di vetro
150110* 150111*	Contenitori T/FC
200101	Carta e Cartone
200102	Vetro
200108 200302	Frazione organica umida
200110	Abiti e prodotti Tessili
200111	
200113*	Solventi
200114*	Acidi
200115*	Sostanze Alcaline
200117*	Prodotti fotochimici
200119*	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio
200123* 200135* 200136	Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
200125	Oli e grassi commestibili
200126*	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, esempio oli minerali
200127* 200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose
200130	Detergenti diversi da quelli al punto precedente
200131* 200132	Farmaci
200133* 200134	Batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche
200137* 200138	Rifiuti Legnosi
200139	Rifiuti plastici
200140	Rifiuti metallici
200201	Sfalci e potature
200137	ingombranti
200399	Cartucce e toner esauste

Figura 13: Codici CER conferibili

Sono altresì conferibili, rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli interventi di progetto previsti per l'adeguamento dell'area per l'insediamento del centro di raccolta non sono particolarmente complessi. Si prevede:

- Arretramento verso ovest di circa 10 m sbarra regolante l'accesso da via della Geologia.
- Manutenzione verde perimetrale all'area e della recinzione.
- Realizzazione di recinzione e due sbarre accesso al centro di raccolta.
- Installazione di 2 moduli prefabbricati.
- Scarificazione per circa 20cm dell'area e realizzazione di pavimentazione in cemento armato con una griglia elettrosaldata, con pendenza rivolta verso l'interno dell'area 10ha.
- Implementazione di due punti di attacco alla rete idrica.
- Realizzazione, in collegamento con l'esistente rete acque nere, nella zona di raccolta rifiuti urbani non pericolosi di una caditoia a canale lungo il lato est dell'area, quindi verso l'interno dei 10ha, finalizzato



## Città metropolitana di Venezia

a raccogliere le acque di dilavamento e a convogliarle nella rete acque nere in conformità a quanto già avviene e a quanto autorizzato.

- Realizzazione nell'area dedicata alla raccolta dei rifiuti urbani pericolosi di un rialzo la perimetrazione sul lato ovest e nord e di una caditoia a canale sui lati nord ed est convoglianti un pozzetto stagno al fine di poter raccogliere in sicurezza eventuali spanti o percolati di rifiuti pericolosi senza il rischio di un loro commistione nella rete acque nere o bianche.

### *Gestione accessi al centro di raccolta*

L'accesso sarà per appuntamento e già questo consente un primo significativo controllo del traffico in accesso. Poi si realizza nel parcheggio esistente una zona di "attesa", dove l'utenza si dovrà fermare PRIMA dell'accesso al centro di raccolta e dove si svolgeranno le operazioni di registrazione e prima verifica della conformità del materiale da conferire e della tipologia di utenza. Una volta esperite tali procedure, il personale preposto darà l'assenso all'accesso al centro di raccolta, previo nulla-osta del personale presente nel centro, che fornirà al personale in accettazione indicazioni su quando far accedere l'utenza. Questo consentirà la regolamentazione dell'accesso solo di alcune macchine per volta entro il comparto "10ha", per un tratto limitato della viabilità in modo strettamente regolato.

La ditta proponente afferma che dovrà rivedere i propri regolamenti di accesso e la propria documentazione di sicurezza relativa alla viabilità dell'area "10ha" che in questa modalità diventerà di tipo promiscuo.

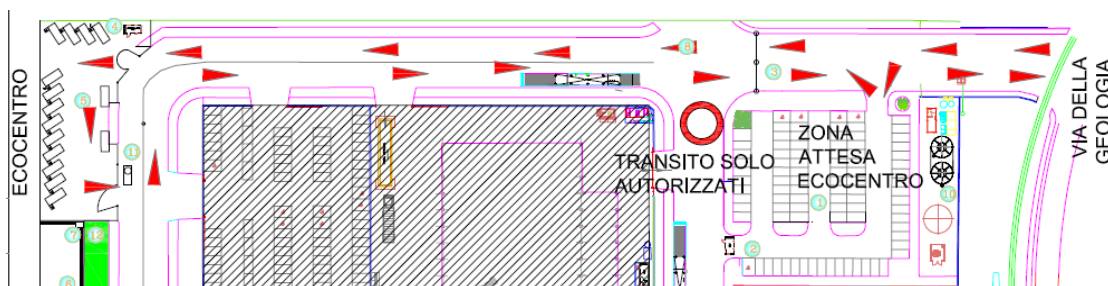


Figura 14: Viabilità per l'accesso all'Ecocentro nell'ambito nord dell'area "10ha"

Per quanto concerne gli effetti cumulativi riconducibili alla presenza del centro di raccolta dei rifiuti urbani, il Proponente ritiene che l'unico effetto cumulativo con le attività della Ditta sia legato al traffico veicolare dei mezzi privati degli utenti, stimati in 162 veicoli a settimana, non rilevando criticità dovute all'incremento del traffico veicolare interno all'area "10ha".



## POTENZIALI IMPATTI SULL'AMBIENTE

Di seguito vengono elencati i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto in esame nei confronti delle componenti ambientali interessate.

Le componenti ambientali interessate riguardano:

- 1) *Traffico veicolare*
- 2) *Ambiente idrico*
- 3) *Emissioni in atmosfera*
- 4) *Impatto odorigeno*
- 5) *Radiazioni*
- 6) *Vibrazioni*
- 7) *Rumore*
- 8) *Inquinamento luminoso*
- 9) *Terre e rocce da scavo*

### **Traffico veicolare**

Esaminato il capitolo dello Studio Preliminare Impatto Ambientale pertinente il traffico veicolare, lo stesso non risulta coerente con i metodi da utilizzare per la valutazione degli impatti generati dal traffico. In data 24/07/2020 con prot. n°37321 la CMV ha richiesto di redigere specifico studio sul traffico, completo di valutazione dei flussi veicolari attualmente circolanti sulla viabilità afferente, aste e dei nodi, unitamente alle analisi dei livelli di servizio attuali e di predizione, in rapporto alla messa in attività dell'impianto di gestione rifiuti.

Il Proponente in data 03/09/2020 ha presentato il nuovo allegato "Studio del traffico".

### **Analisi viabilistica dello stato di fatto**

Per quanto concerne l'analisi viabilistica dello stato di fatto è stato preso a riferimento lo "Studio dell'impatto del traffico veicolare generato dal terminal Offshore", redatto nel 2015 da Autorità Portuale di Venezia nell'ambito del progetto di realizzazione della Piattaforma Offshore dedicata ai container. Le indagini dell'Autorità Portuale sono state successivamente elaborate ed integrate in funzione della realizzazione del Terminal LNG, insistente sempre sull'asse di Via della Elettronica.

Si riporta di seguito la posizione delle sezioni di rilievo e la tabella riassuntiva dei risultati delle indagini, organizzata dal Proponente.





# Città metropolitana di Venezia



Strada	Sezione	Caratteristiche	Capacità [veic.eq./h]	Dir.ne	Traffico attuale [veic.eq./h]	Percentuale Veicoli Pesanti	LOS
SS309	Q	Una carreggiata con una corsia per senso di marcia, con ridotte interferenze laterali	3.200	(e)	973	16%	C
				(u)	1.406	16%	E
	T	Due carreggiate separate con due corsie per senso di marcia	7.000	(e)	1.851	8%	C
				(u)	1.055	17%	A
SR11	M	Una carreggiata con una corsia per senso di marcia, con presenza di interferenze laterali	3.000	(e)	1.135	10%	D
				(u)	585	14%	B
	R	Una carreggiata con una corsia per senso di marcia, con presenza di interferenze laterali	3.000	(e)	251	1%	A
				(u)	695	1%	B
SP81	S	Una carreggiata con una corsia per senso di marcia, con ridotte interferenze laterali	3.200	(e)	420	21%	A
				(u)	1.007	9%	C
Via Elettronica	O	Una carreggiata con una corsia per senso di marcia, con presenza di interferenze laterali	3.000	(e)	353	22%	A
				(u)	251	53%	A

Rispetto allo stato di fatto rilevato nel 2015 (e rielaborato nel 2018) lo studio ha considerato due Scenari, sulla base delle seguenti ipotesi:

- Scenario 2020, per il quale il traffico generato dal nuovo Terminal si somma al traffico attuale,



## Città metropolitana di Venezia

ipotizzando che nel breve periodo il traffico non subisca incrementi significativi rispetto a quanto rilevato nel 2015;

- Scenario 2030, per il quale il traffico generato dal nuovo Terminal si somma ad un traffico ipotizzato per l'anno 2030, ottenuto incrementando il traffico attuale dell'1% annuo.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati di tali scenari, estratti dallo studio del traffico, con la valutazione del LOS in base ai diversi scenari.

Strada	Sezione	Capacità [veic.eq./h]	Direz.	Traffico attuale anno 2015 [veic.eq./h]		Traffico Scenario 2020 [veic.eq./h]		Traffico Scenario 2030 [veic.eq./h]	
							LOS		LOS
SS309	Q	3.200	(u)	973	C	980	C	1.082	C
			(e)	1.406	E	1.413	E	1.560	E
	T	7.000	(u)	1.851	C	1.861	C	2.055	C
			(e)	1.055	A > B	1.065	A	1.175	A > B
SR11	M	3.000	(u)	1.135	D	1.140	D	1.259	D
			(e)	585	B	590	B	651	B
	R	3.000	(u)	251	A	256	A	282	A
			(e)	695	B > C	700	B > C	773	C
SP81	S	3.200	(u)	420	A > B	448	A > B	492	A > B
			(e)	1.007	C	1.035	C	1.140	D
Via Elettronica	O	3.000	(u)	353	A > B	397	A > B	434	A > B
			(e)	251	A	295	A > B	321	A > B

Il Proponente segnala che a suo parere sono stati commessi alcuni lievi errori di classificazione del LOS, a cui pone rimedio, evidenziando le differenze riscontrate. Il Proponente evidenzia inoltre che “*tali scenari non tengono conto del prevedibile (ed in parte già in atto) miglioramento dello scenario infrastrutturale e che, quindi, siamo in presenza della ipotesi più sfavorevole in assoluto*”.

Nella giornata del 9 novembre 2018, nelle fasce orarie 8.00÷12.30 e 14.30÷17.30, il Proponente ha effettuato il monitoraggio degli afflussi di traffico veicolare transitanti per via della Geologia e per via dell'Elettronica, identificando quelli riconducibili a ECO-RICICLI VERITAS Srl (ERV). Nel monitoraggio sono stati conteggiati i mezzi pesanti, le autovetture ed i motocicli. Si riporta di seguito i risultati dell'indagine.



## Città metropolitana di Venezia

Categoria veicoli	8.00÷12.30			14.30÷17.30			Totale		
	Totale	di cui ERV	% ERV	Totale	di cui ERV	% ERV	Totale	di cui ERV	% ERV
< 35 q.li	103	32	31,1%	158	48	30,4%	261	80	30,7%
> 35 q.li	315	40	12,7%	320	37	11,6%	635	77	12,1%
Motocicli	9	2	22,2%	4	1	25,0%	13	3	23,1%
<b>veicoli equivalenti</b>	<b>742</b>	<b>114</b>	<b>15,4%</b>	<b>802</b>	<b>123</b>	<b>15,3%</b>	<b>1544</b>	<b>237</b>	<b>15,3%</b>
<b>per senso di marcia</b>	<b>371</b>	<b>57</b>		<b>401</b>	<b>62</b>		<b>772</b>	<b>118,5</b>	
<b>orario medio per sdm</b>	<b>82</b>	<b>13</b>		<b>134</b>	<b>21</b>		<b>103</b>	<b>16</b>	

Il flusso orario medio rilevato per senso di marcia è alla mattina di 82 veicoli equivalenti / ora, mentre al pomeriggio è di 103 veicoli equivalenti / ora. Il Proponente raffronta i risultati ottenuti con la portata si servizio dell'infrastruttura la quale dovrebbe essere dimensionata su valori di 600/800 veicoli / ora - che diventeranno 1900 con gli interventi previsti. Pertanto ritiene *“superfluo un calcolo del livello di servizio della tratta stradale presa in considerazione”*.

### Traffico generato dall'intervento

Il Proponente ha stimato incremento di traffico annuo generato dall'intervento in progetto pari a 8.230 veicoli equivalenti, corrispondente ad un incremento giornaliero di 24 veicoli equivalenti / giorno. Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli incrementi veicolari stimati dal Proponente.



## Città metropolitana di Venezia

DIFFERENZA	INGRESSI		USCITE		INGRESSI		USCITE		TOTALE	
	(n. veicoli dipendenti/mese)		(n. veicoli)		(n. veicoli)		(n. veicoli/mese)			
MESE	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li
Gennaio	0	0	38	135	38	135	77	270		
Febbraio	0	0	34	144	34	157	69	301		
Marzo	0	0	38	149	38	175	77	324		
Aprile	0	0	40	142	40	181	80	323		
Maggio	0	0	40	132	40	184	81	316		
Giugno	0	0	38	149	38	175	77	323		
Luglio	0	0	41	131	41	187	82	319		
Agosto	0	0	44	145	44	199	87	343		
Settembre	0	0	38	141	38	175	77	316		
Ottobre	0	0	30	139	30	139	61	277		
Novembre	0	0	33	149	33	149	66	298		
Dicembre	0	0	32	144	32	144	0	288		
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>446</b>	<b>1.700</b>	<b>446</b>	<b>2.000</b>	<b>834</b>	<b>3.698</b>		
<b>Veicoli equivalenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>446</b>	<b>3.400</b>	<b>446</b>	<b>4.000</b>	<b>834</b>	<b>7.396</b>		

Il Proponente, al fine di valutare l'impatto viabilistico del progetto, ha inputato i veicoli incrementali previsti giornalmente (12 veic eq./giorno) come se fossero concentrati nella stessa ora. Questo valore incrementale è stato inserito nei due scenari considerati, in modo da valutare se vi sia una perdita di classe LOS.



# Città metropolitana di Venezia

		Capacità [veic.eq./h]		Traffico Attuale [veic.eq./h]		Scenario 2020 [veic.eq./h]	Incremento ERV		Scenario 2030 [veic.eq./h]	Incremento ERV	
Strada	Sezione		Direz.		LOS			LOS			LOS
SS309	Q	3.200	(u)	973	C	980	992	C	1.082	1.094	C
			(e)	1.406	E	1.413	1425	E	1.560	1.572	E
	T	7.000	(u)	1.851	C	1.861	1873	C	2.055	2.067	C
			(e)	1.055	B	1.065	1077	B	1.175	1.187	B
	M	3.000	(u)	1.135	D	1.140	1152	D	1.259	1.271	D
			(e)	585	B	590	602	B	651	663	B
SR11	R	3.000	(u)	251	A	256	268	A	282	294	A
			(e)	695	C	700	712	C	773	785	C
SP81	S	3.200	(u)	420	B	448	460	B	492	504	B
			(e)	1.007	C	1.035	1047	C	1.140	1.152	D
Via Elettronica	O	3.000	(u)	353	B	397	409	B	434	446	B
			(e)	251	A	295	307	B	321	333	B

Il proponente conclude lo studio segnalando che “i peggioramenti rilevati di livello di servizio non sono imputabili all’incremento inputato, in quanto già previsti negli scenari di riferimento: non potrebbe essere altrimenti, vista l’esiguità dei flussi in gioco rispetto sia al dimensionamento delle infrastrutture che del traffico esistente”.

Dalla valutazione del documento Studio del traffico del Settembre 2020 e in rapporto alle richieste d’integrazione di CMV in data 24/07/2020 con prot. n°37321 si segnala quanto di seguito:

- 1) per l’esecuzione analisi viabilistiche non sono stati effettuati monitoraggi in campo del traffico circolante, ma sono stati utilizzati studi redatti dall’Autorità Portuali del 2015 e le relative ipotesi previsionali per gli anni 2020 e 2030;
- 2) non sono state fornite le modalità utilizzate per la stima del traffico indotto annuo, corrispondente a



## Città metropolitana di Venezia

*complessivi 8.230 veicoli equivalenti, generato dall'incremento della potenzialità dell'impianto;*

- 3) *non è stata effettuata la verifica dei nodi, come richiesto da CMV nota prot. n°37321 del 24/07/2020;*
- 4) *non sono stati considerati i mezzi privati afferenti al nuovo Ecocentro, come richiesto da CMV nota prot. n°37321 del 24/07/2020.*

*In ragione delle caratteristiche geometriche delle aste e ai nodi a rotatoria in rapporto ai presenti incrementi di traffici enunciati si ritiene l'impatto dell'intervento sulla viabilità non significativo.*

### **Gestione delle acque meteoriche e nere**

Esaminata la documentazione pertinente la gestione delle acque meteoriche e nere, in rapporto alla complessità del progetto, In data 24/07/2020 con prot. n°37321 la CMV ha richiesto d'integrare la documentazione fornita.

Il Proponente in data 03/09/2020 ha presentato nuovi documenti che non rispondono in modo esaustivo al quanto richiesto, come di seguito esplicitato.

#### Prima pioggia

In conformità all'art. 39 comma 1 del PTA è stata richiesta apposita relazione a dimostrazione che il dilavamento delle sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente si esaurisca con le acque di prima pioggia, determinate dal Proponente nei primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacio idraulico elementare di riferimento. *Il Proponente non ha fornito quanto richiesto.*

#### Invarianza idraulica

Segnalata l'eventuale esigenza di opere d'invarianza idraulica è stato richiesto di chiarire le metodiche gestionali che impediscono la commistione tra acque di prima pioggia oggetto di depurazione e dalla seconda pioggia, oltre ai criteri gestionali.

Il Proponente si è limitato solo ad indicare i volumi d'invaso disponibili della rete di raccolta e dei sistemi di trattamento previsti. Il Proponente ha fornito una *Relazione di Asseverazione Idraulica di non necessita di redazione di relazione d'invarianza idraulica* pertinente al lotto UMI n°2 aree esterne all'ambito dello stabilimento ECO-RICICLI VERITAS srl, oggetto di codesta valutazione.

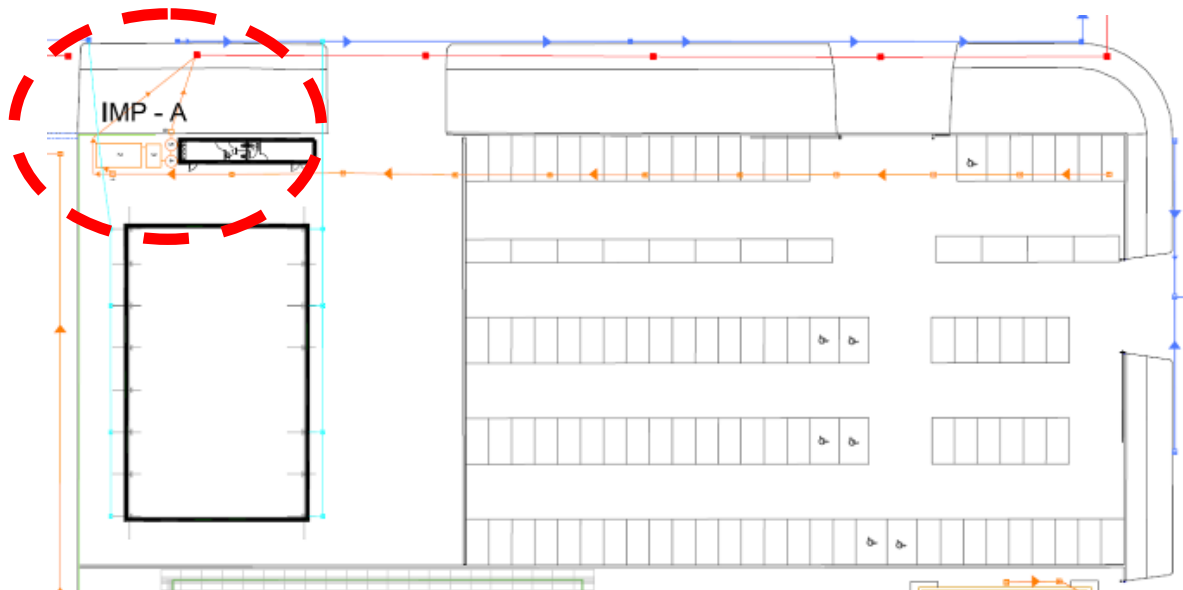


Rappresentazione grafica dei sistemi di raccolta acque bianche e nere

Con integrazione del 03/09/2020 il Proponente fornito le planimetrie stato di fatto e di progetto con indicazione delle linee e direzioni dei flussi delle reti acque bianche e nere.

Dalla valutazione delle planimetrie e della "Relazione Tecnica Acque" si segnala quanto di seguito:

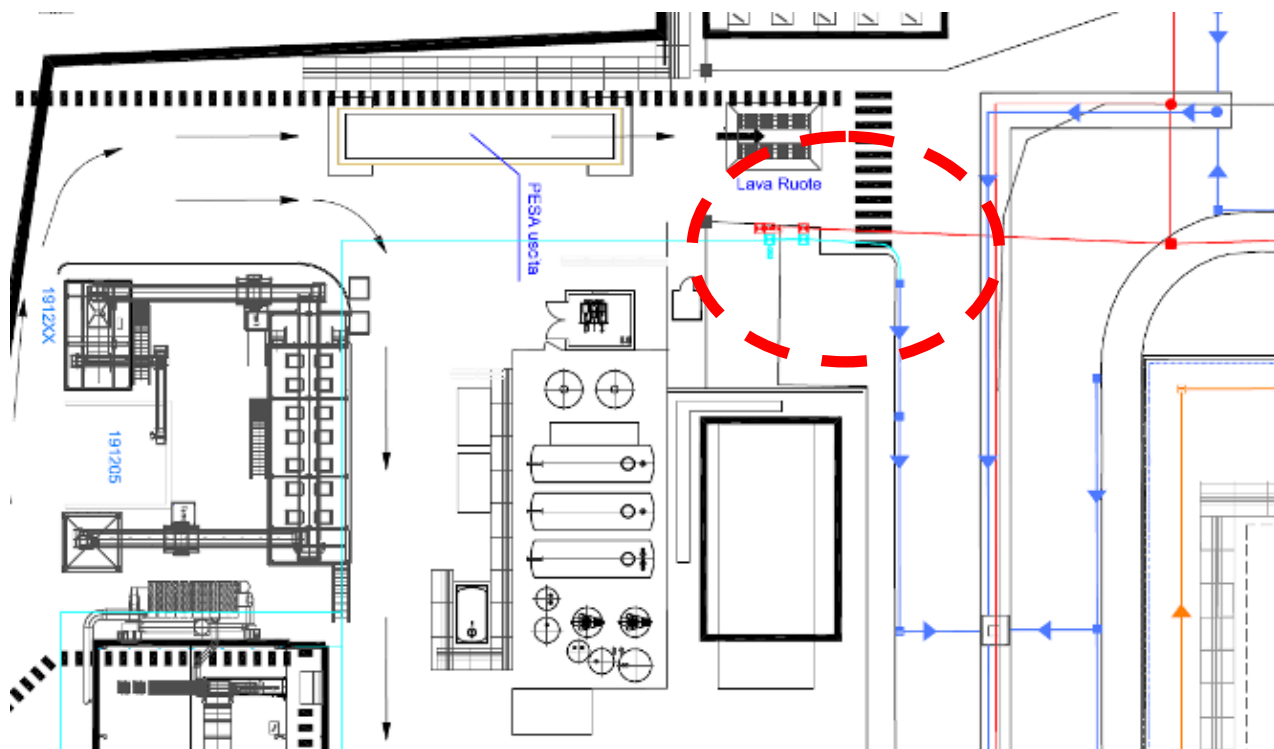
- 1) nel documento grafico dello stato di progetto viene indicato che la rete di raccolta acque di dilavamento del piazzale Lotto A, previsto a parcheggio dei mezzi, scarica i liquidi raccolti nella rete delle acque nere, avverso di quanto più volte indicato dalla reazione idraulica che indica lo scarico nella rete acque bianche;



- 2) nel documento grafico dello stato di progetto viene indicato che la rete di raccolta acque di dilavamento delle coperture del Lotto F, scarica i liquidi raccolti nella rete delle acque bianche,



*avverso di quanto indicato più volte dalla reazione idraulica che indica lo scarico nella rete acque nere, mantenendo invariato lo stato di fatto autorizzato;*



- 3) *non sono state fornite le indicazioni in merito alla pendenza di piazzali, tipologia / caratteristiche delle tubazioni delle reti di gestione acque e i loro profili idraulici;*
- 4) *nel documento "Relazione Tecnica Acque" viene indicato il Lotto B fra quelli che recapitano i reflui alla rete acque bianche, avverso di quanto indicato più volte della stessa relazione e dalla planimetria, le quali indicano lo scarico nella rete acque nere, mantenendo invariato lo stato di fatto autorizzato.*





Impianti di trattamento

*Non sono stati fornite le informazioni richieste in merito agli impianti di trattamento delle acque meteoriche, quali il dimensionamento della capacità di trattamento, esplicazione delle caratteristiche tecnologiche adottate in funzione degli inquinanti da abbattere per il rispetto dei limiti di scarico nel ricettore finale Laguna di Venezia.*

Rete di raccolta e gestione spanti/colaticci

In merito alla raccolta e gestione di potenziali spanti/colaticci che si possono eventualmente formare all'interno dei fabbricati adibiti al trattamento e stoccaggio di rifiuti, il Proponente segnala che i rifiuti si presenteranno allo stato fisico solido non pulverulento e non rilasceranno di certo percolati in quanto non contengono sostanze liquide.

*Si segnala che l'edificio adibito a trattamento e stoccaggio dei rifiuti del lotto D è dotato di copertura ma sprovvisto di pareti perimetrali di contenimento, pertanto i rifiuti contenuti potrebbero essere soggetti a dilavamento meteorico con possibile formazione di colaticci, i quali saranno recapitati alla rete di raccolta acque bianche.*

Commistione tra acque di prima pioggia e seconda pioggia

*Il progetto prevede che raccolta acque meteoriche dei Lotto A, porzione ovest Lotto C e Lotto D, saranno gestite mediante sistemi indipendenti di raccolta e trattamento delle prime pioggia. Mentre le acque meteoriche di dilavamento della viabilità e del Lotto E saranno raccolte nella rete esistente, la prima pioggia sarà inviata all'impianto di trattamento finale, di cui ultimazione dei lavori in data 05/03/2020, posto in adiacenza dell'ingresso principale, mentre la seconda pioggia al ricettore finale Laguna di Venezia.*

*Si ritiene che lo schema proposto induca ad una commistione delle acque di seguito elencate:*

- l'immissione di acque di seconda pioggia separate dagli impianti dei Lotto A porzione ovest Lotto C e Lotto D nella rete di raccolta di dilavamento della viabilità e Lotto E, potrebbe produrre una diluizione degli inquinanti; si ritiene che tale gestione produca una commistione di acque di seconda pioggia con acque in cui non è ancora certo l'esaurimento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente;*
- l'immissione delle acque meteoriche proveniente dai tetti di alcuni nuovi fabbricati dei lotti A e D nella rete di raccolta di prima e seconda pioggia della viabilità e Lotto E, potrebbe produrre una diluizione degli inquinanti; si ritiene che tale gestione produca una commistione di acque potenzialmente non contaminate con acque in cui non è ancora certo l'esaurimento di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.*



## Città metropolitana di Venezia

*Il Proponente ha trasmesso il parere positivo espresso dal Provveditorato con nota prot. 6034.18-02-2020 alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento della viabilità interna e dei Lotti A, C, D ed E completamente vuoti e il parere prot. n. U.0012103.09-04-2020 che prevede oltre agli interventi di sviluppo dei lotti D e C (porzione Ovest), anche interventi di sviluppo dei lotti B e C (porzione Est) dell'area.*

*Visto che in data 24.07.20, ed acquisito al protocollo della Città metropolitana il 22.09.20, il Provveditorato OO.PP ha rilasciato proprio atto di autorizzazione a riguardo.*

*Il Comitato di VIA prende atto del parere positivo e conseguente autorizzazione del Provveditorato nonostante le criticità riscontrate, quali l'assenza di rete oleosa per gli eventuali spanti e la commistione fra acque di prima e acque di seconda pioggia nella "rete acque bianche di lottizzazione".*

*In ragione di quanto sopra si ritiene che **l'impatto sull'ambiente idrico può essere negativo ma non è significativo.***

*Si raccomanda pertanto l'attuazione delle condizioni ambientali contenute nel presente documento per il monitoraggio degli scarichi idrici a maggior tutela ambientale.*

*In caso di incendio il Proponente afferma che il sistema sarà chiuso da una valvola di sicurezza lo scarico "acque bianche" presso la rete di via della Geologia, al fine di evitare lo scarico delle acque di spegnimento contaminate in Laguna. Si chiede di valutare la predisposizione di ulteriori presidi di contenimento delle acque antincendio entro i singoli Lotti e di presentare idonea procedura da condividere con l'ente gestore delle acque, mediante una valutazione della quantità di acque necessarie per lo spegnimento di un incendio, in ragione del carico d'incendio e della caratteristica di pericolo derivante dalla combustione di rifiuti.*

*In ragione di quanto sopra e al ricettore sensibile costituito dalla Laguna di Venezia, si ritiene che **l'impatto sull'ambiente idrico delle acque da spegnimento può essere significativo e negativo.***

*Si raccomanda pertanto l'attuazione della condiziona ambientale contenuta nel presente documento.*

### **Emissione in atmosfera**

Esaminato il capitolo dello Studio Preliminare Impatto Ambientale pertinente alle emissioni in atmosfera, lo stesso non risulta adeguato. In data 24/07/2020 con prot. n°37321 la CMV ha richiesto di redigere specifico studio sulle emissioni in atmosfera di tipo puntuale e lineare, completo di analisi dell'attuale qualità dell'aria dell'ambito di studio con verifica dell'impatto sui ricettori, in rapporto anche alle soglie di qualità indicate dal D.Lgs 155/2010.

Il Proponente in data 03/09/2020 ha presentato il nuovo allegato "Relazione tecnica di progetto specialistica emissioni in atmosfera". A seguito di alcune osservazioni poste dalla CMV in merito a tale relazione, il Proponente ha revisionato la stessa in data 24/09/2020.

### **Emissioni in atmosfera di tipo puntuale**

Per quanto concerne le emissioni di tipo puntuale il Proponente, attraverso l'utilizzo di modello di simulazione



## Città metropolitana di Venezia

della dispersione dell'inquinamento atmosferico, ha simulato la diffusione delle polveri nel campo di indagine, costituito da un reticolo quadrato avente lato pari a 2 km e passo di griglia pari a 50m.

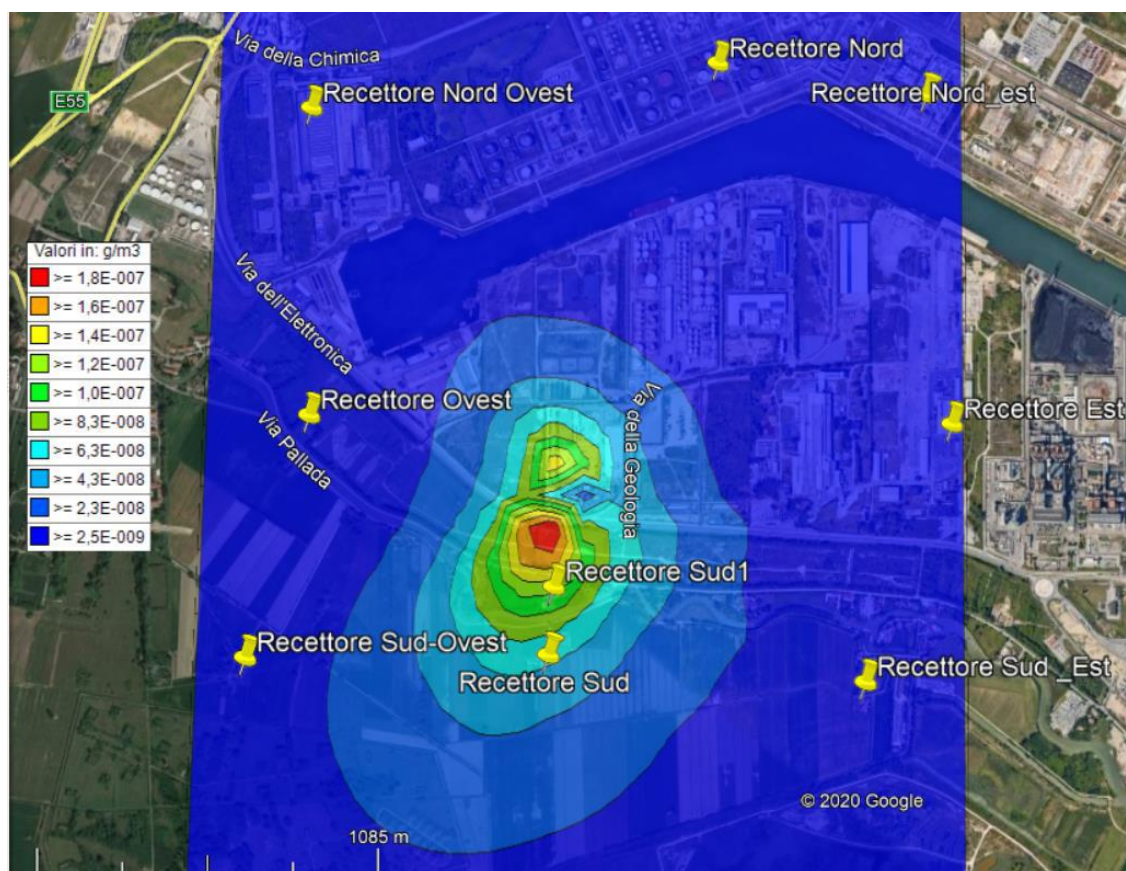
La modellazione dello stato di fatto è stata effettuata considerando i seguenti punti di emissione:

- Camino n. 1 – linea MULTI n. 1 – altezza di emissione 12 m – diametro di emissione 900 mm – portata 30.000 mc/ora – flusso di massa di emissione 40 g/h – velocità di uscita 16,59 m/sec;
- Camino n. 2 – linea MULTI n. 2 – altezza di emissione 12 m – diametro di emissione 900 mm – portata 39.000 mc/ora – flusso di massa di emissione 52 g/h - velocità di uscita 19,10 m/sec.

In rapporto alle condizioni climatiche del sito il Proponente ha ottenuto i seguenti risultati della dispersione del parametro polveri dello stato di fatto, in termini di linee di concentrazione massima giornaliera e valore sui ricettori.

Recettore	Valore (g/mc)
Recettore Est	$6,36 \times 10^{-9}$
Recettore Nord	$6,66 \times 10^{-9}$
Recettore Nord Ovest	$5,43 \times 10^{-9}$
Recettore Nord-Est	$3,85 \times 10^{-9}$
Recettore Ovest	$8,42 \times 10^{-9}$
Recettore Sud	$2,49 \times 10^{-8}$
Recettore Sud-Est	$8,14 \times 10^{-8}$
Recettore Sud-Ovest	$1,91 \times 10^{-9}$
Recettore Sud1	$2,53 \times 10^{-7}$





In merito allo stato di progetto è stato inserito il nuovo punto di emissione pertinente all'impianto di recupero dei rifiuti ingombranti, con le seguenti caratteristiche:

- Camino n. 3 – ingombranti - Altezza del camino: 15 m - Diametro di uscita: 350 mm - Portata: 5.000 Nmc/h - Inquinanti: polveri - Concentrazione: 1,3 mg/Nmc - Flusso di massa 6,5 g/h.

Pur aumentando la potenzialità giornaliera delle linee MULTI n. 1 e n. 2 (da 200 t/giorno a 240 ton/giorno per ciascuna linea), il Proponente afferma che *“la concentrazione e il flusso di massa dei camini C1 e C2 non cambiano in quanto i processi di trattamento sono medesimi e la formazione di polveri, non essendo legata a processi di riduzione volumetrica e compattazione, non viene alterata”*.

Si riportano di seguito i risultati della dispersione del parametro polveri dello stato di progetto, in termini di linee di concentrazione massima giornaliera e valore sui ricettori.



# Città metropolitana di Venezia

Recettore	Valore ( $\mu\text{g}/\text{mc}$ )
Recettore Est	$8,20 \times 10^{-9}$
Recettore Nord	$2,90 \times 10^{-8}$
Recettore Nord Ovest	$8,09 \times 10^{-9}$
Recettore Nord Est	$9,95 \times 10^{-9}$
Recettore Ovest	$4,72 \times 10^{-9}$
Recettore Sud	$9,64 \times 10^{-8}$
Recettore Sud-Est	$2,20 \times 10^{-8}$
Recettore Sud-Ovest	$6,47 \times 10^{-9}$
Recettore Sud1	$3,10 \times 10^{-7}$



## Emissioni in atmosfera di tipo lineare

Per il calcolo delle emissioni da trasporto stradale il Proponente ha utilizzato un modello di calcolo matematico



## Città metropolitana di Venezia

considerando le seguenti sorgenti emmissive:

- mezzi d'opera utilizzati all'interno dello stabilimento attualmente autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia, che occupa la porzione Sud dell'area "10 ha";
- Automezzi in ingresso e uscita dall'impianto attualmente autorizzato, che percorrono la viabilità interna all'area "10 ha" attualmente non interessata da gestione rifiuti tra cui sono da annoverare anche gli automezzi che conferiscono al Centro di Raccolta di rifiuti urbani;
- Automezzi che percorrono la viabilità esterna (quella principale è costituita da via dell'Elettronica e da via della Geologia).

Per quanto concerne i mezzi d'opera la valutazione delle emissioni è stata sviluppata considerando un consumo medio del mezzo di circa 20 l/h di gasolio e i seguenti fattori di emissione e flussi di massa.

Emissioni – consumo gasolio (g/kg gasolio)			
CO	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	CO <sub>2</sub>
2,46	10,12	0,68	3,11

Figura 15 - emissioni in funzione del carburante

Emissioni – consumo gasolio (g/giorno) per singolo mezzo			
CO	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	CO <sub>2</sub>
265,68	1.092,96	73,44	335,88

Figura 16 - flusso di massa per turno di lavoro

Al fine di definire gli impatti quantitativi delle emissioni, il Proponente ha assunto che durante le lavorazioni vengano utilizzati al massimo 8 mezzi d'opera, tra pale gommate, escavatori e automezzi interni, ottenendo i seguenti flussi di massa

Emissioni – consumo gasolio (g/giorno) totali			
CO	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	CO <sub>2</sub>
2.125,44	8.743,68	587,52	2.687,04

Figura 17 - flusso di massa totale da mezzi d'opera

In merito al traffico veicolare sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti da ANPA CTN-ACE (Centro Tematico Nazionale Atmosfera Clima ed Emissioni in Aria), nel quale è stata utilizzata la classificazione SNAP 1997, sviluppata dall'EEA e adottata in ambito europeo, che individua 409 singole attività emmissive, e le organizza in 76 settori e 11 macrosettori e di seguito riportati.



## Città metropolitana di Venezia

- PM<sub>10</sub> da veicoli leggeri: 0,23539 g/veic. x km
- PM<sub>10</sub> da veicoli pesanti: 0,40933 g/veic. x km
- CO da veicoli leggeri: 0,81219 g/veic. x km
- CO da veicoli pesanti: 1,95018 g/veic. x km
- NO<sub>x</sub> da veicoli leggeri: 0,89184 g/veic. x km
- NO<sub>x</sub> da veicoli pesanti: 5,819 g/veic. x km

I veicoli considerati nella modellazione sono quelli afferenti all'impianto, corrispondenti a n°130 veicoli leggeri al giorno e n°99 veicoli pesanti al giorno, ricavati come valore medio della seguente tabella.

MESE	INGRESSI	USCITE	INGRESSI		USCITE		TOTALE		TOTALE	
	(n. veicoli dipendenti/mese)		(n. veicoli)		(n. veicoli)		(n. veicoli/mese)		(n. veicoli/giorno)	
	< 35 q.li	< 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li
Gennaio	1300	1300	1455	1.040	1455	1.040	5.510	2.080	230	87
Febbraio	1300	1300	1425	1.107	1425	1.107	5.450	2.314	227	92
Marzo	1300	1300	1456	1.148	1456	1.148	5.512	2.496	230	96
Aprile	1300	1300	1466	1.093	1466	1.093	5.532	3.646	231	91
Maggio	1300	1300	1470	1.014	1470	1.014	5.540	3.588	231	85
Giugno	1300	1300	1455	1.144	1455	1.144	5.510	2.488	230	95
Luglio	1300	1300	1477	1.010	1477	1.010	5.554	2.452	231	84
Agosto	1300	1300	1496	1.114	1496	1.114	5.592	2.642	233	93
Settembre	1300	1300	1456	1.083	1456	1.083	5.512	2.431	230	90
Ottobre	1300	1300	1394	1.066	1394	1.066	5.388	2.132	225	89
Novembre	1300	1300	1412	1.148	1412	1.148	5.424	2.296	226	96
Dicembre	1300	1300	1403	1.107	1403	1.107	4.886	2.214	204	92
<b>TOTALE</b>	<b>15.600</b>	<b>15.600</b>	<b>3.445</b>	<b>13.074</b>	<b>3.445</b>	<b>13.074</b>	<b>65.410</b>	<b>30.779</b>	<b>2.725</b>	<b>1.090</b>

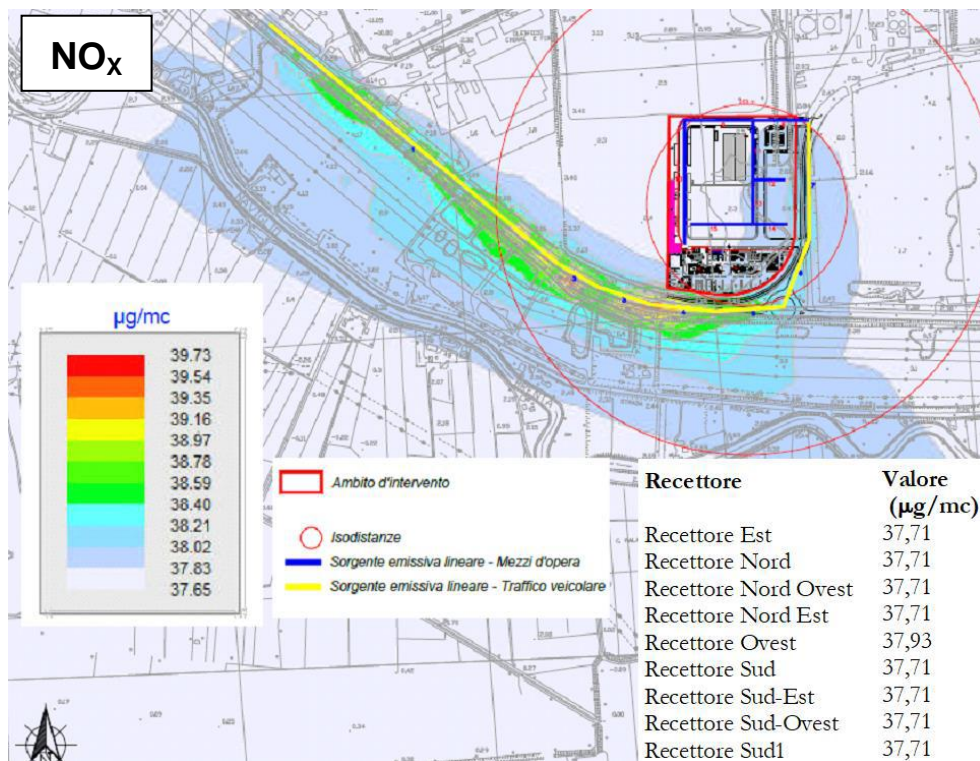
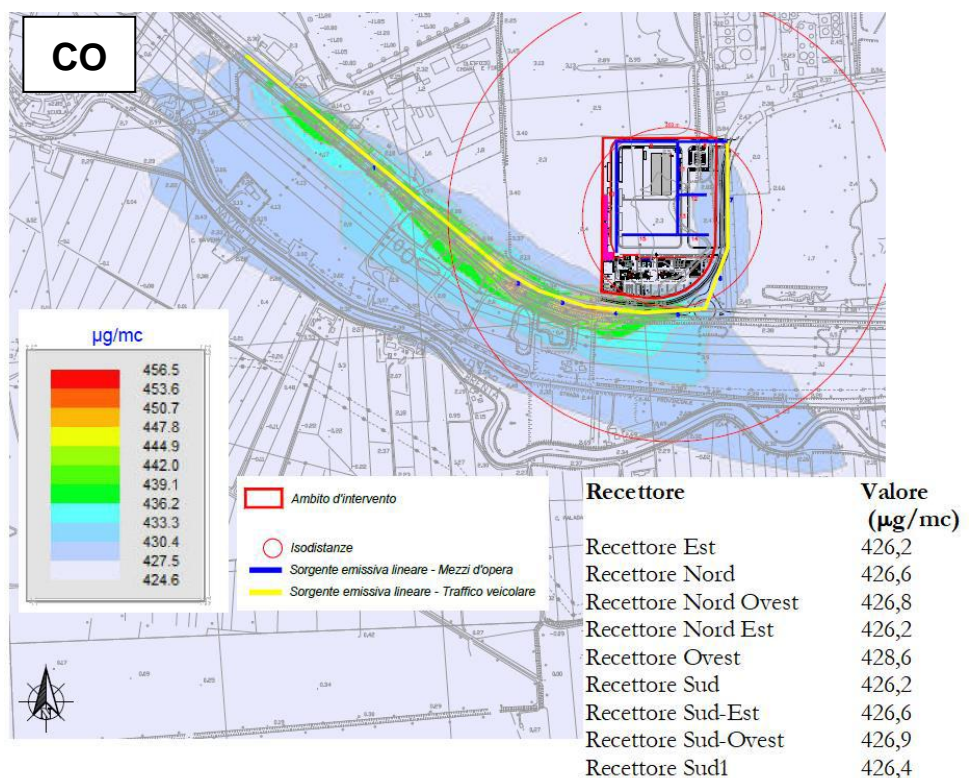
Figura 18 - traffico veicolare stato di fatto, considerando i mezzi che conferiscono al Centro Raccolta

Per la modellazione non sono stati considerati i valori di fondo in quanto il Proponente si pone l'obiettivo di valutare la sola incidenza riferita alla modifica proposta e non il raffronto dell'incidenza sulla qualità dell'aria in sovrapposizione alla situazione attualmente in esercizio.

Si riportano di seguito i risultati ottenuti dalla modellazione.



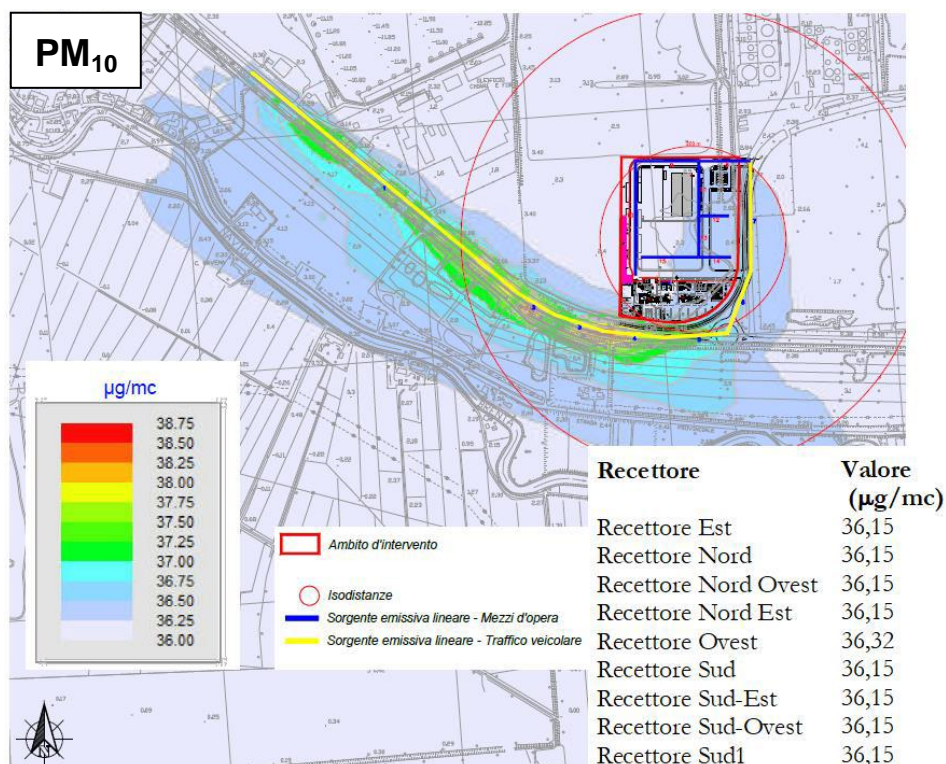
# Città metropolitana di Venezia







# Città metropolitana di Venezia



Im merito allo stato di progetto stati considerati n°10 mezzi d'opera, tra pale gommate, escavatori e automezzi interni, considerando i seguenti flussi di massa.

Emissioni – consumo gasolio (g/giorno) totali			
CO	NO <sub>x</sub>	PM <sub>10</sub>	CO <sub>2</sub>
5.313,6	2.859,2	1.468,8	6.717,6

Per il traffico veicolare il Proponente ha indicato un aumento del 13% del flusso dei mezzi afferenti all'impianto, calcolato in ragione dell'aumento della potenzialità del trattamento, secondo le ipotesi seguenti:

- il numero di addetti non subirà alcune modifiche in quanto l'attivazione dell'impianto ingombranti viene compensata dalla dismissione della linea di trattamento sovvalli, impiegando il medesimo numero di addetto. Vi sarà inoltre una razionalizzazione delle mansioni degli addetti associata ad una migliore gestione delle risorse;
- sono state considerate anche le autovetture dei dipendenti;
- è stato considerato un egual numero di automezzi in ingresso ed in uscita, valutando pertanto anche gli automezzi vuoti.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione dei volumi di traffico considerati dal Proponente per lo stato di progetto.

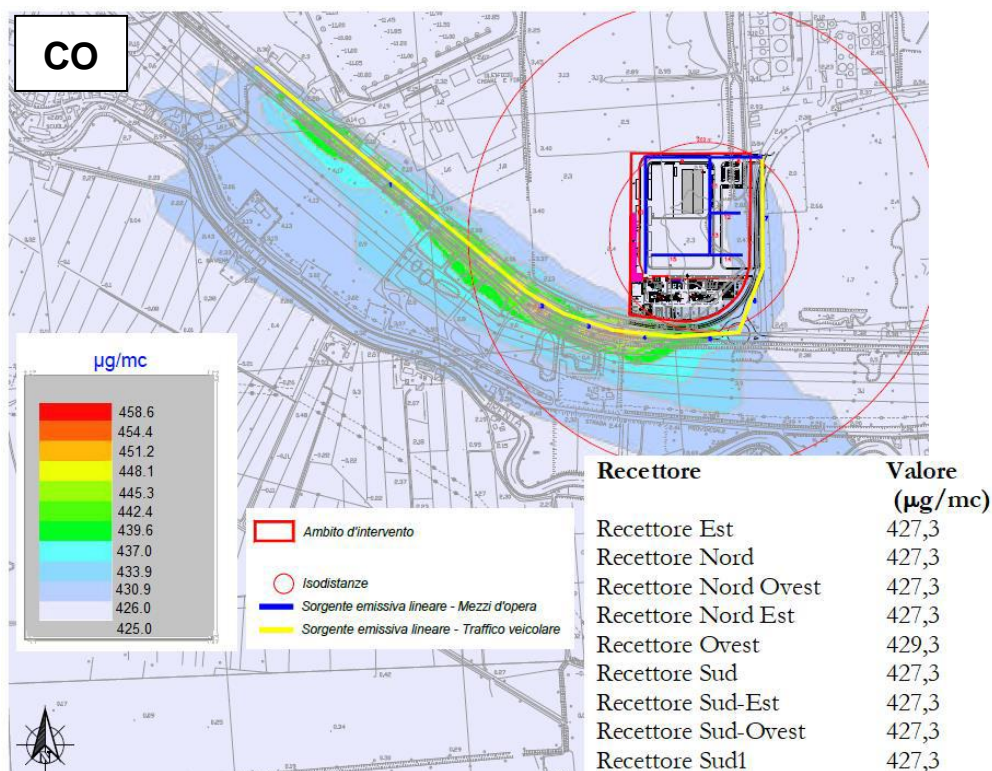


# Città metropolitana di Venezia

MESE	INGRESSI	USCITE	INGRESSI		USCITE		TOTALE		TOTALE	
	(n. veicoli dipendenti/mese)		(n. veicoli)		(n. veicoli)		(n. veicoli/mese)		(n. veicoli/giorno)	
	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li	< 35 q.li	> 35 q.li
Gennaio	1300	1300	1493	1.175	1493	1.175	5.587	2.350	233	98
Febbraio	1300	1300	1459	1.251	1459	1.251	5.519	2.502	230	104
Marzo	1300	1300	1494	1.297	1494	1.297	5.589	2.594	233	108
Aprile	1300	1300	1506	1.235	1506	1.235	5.612	2.470	234	103
Maggio	1300	1300	1510	1.146	1510	1.146	5.621	2.292	234	95
Giugno	1300	1300	1493	1.293	1493	1.293	5.587	2.585	233	108
Luglio	1300	1300	1518	1.141	1518	1.141	5.636	2.283	235	95
Agosto	1300	1300	1540	1.259	1540	1.259	5.679	2.518	237	105
Settembre	1300	1300	1494	1.224	1494	1.224	5.589	2.448	233	102
Ottobre	1300	1300	1424	1.205	1424	1.205	5.449	2.409	227	100
Novembre	1300	1300	1445	1.297	1445	1.297	5.490	2.594	229	108
Dicembre	1300	1300	1435	1.251	1435	1.251	4.949	2.502	206	104
<b>TOTALE</b>	<b>15.600</b>	<b>15.600</b>	<b>17.813</b>	<b>14.774</b>	<b>17.813</b>	<b>14.774</b>	<b>66.826</b>	<b>29.547</b>	<b>2.784</b>	<b>1.231</b>

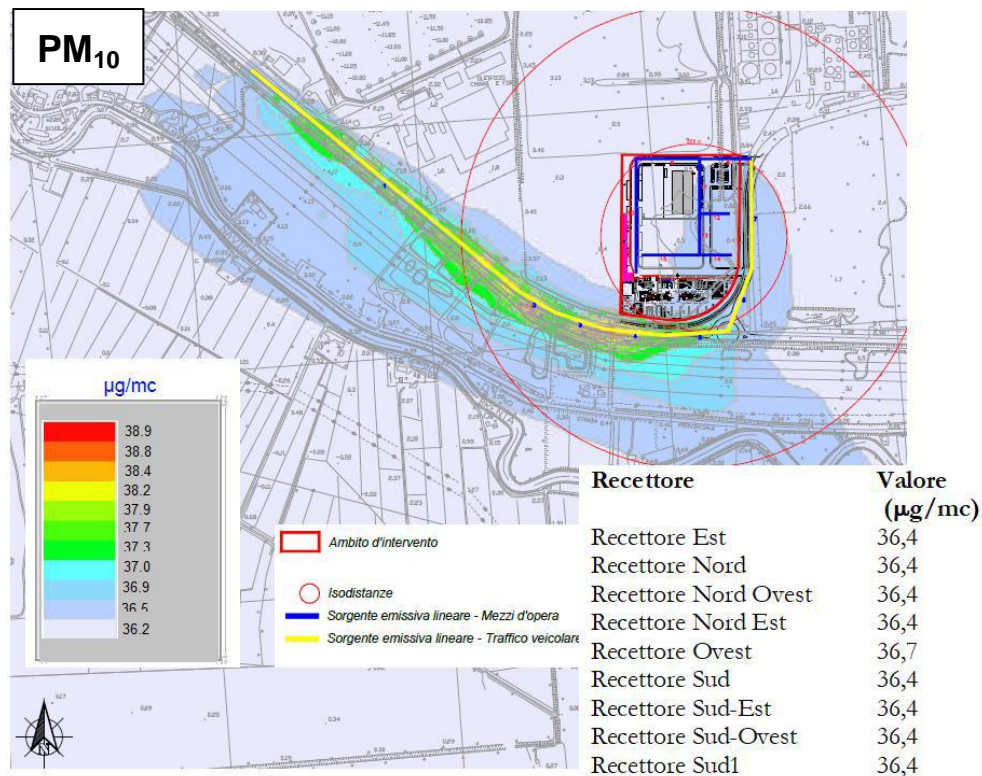
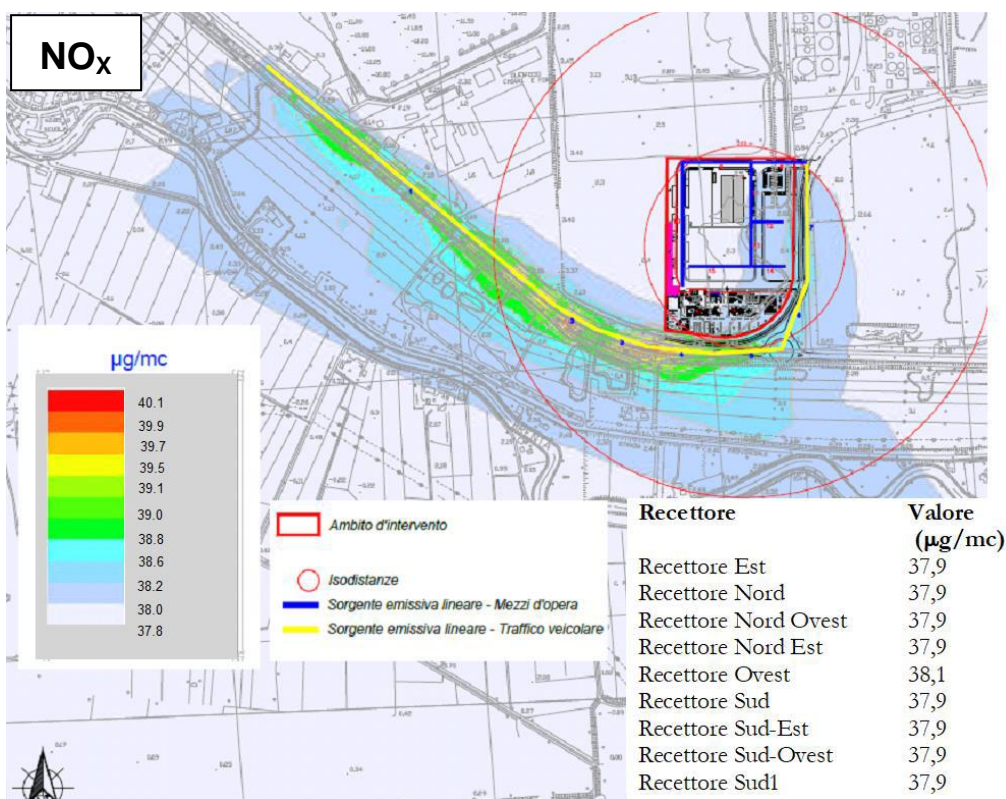
Figura 19 - traffico veicolare stato di progetto, considerando i mezzi che conferiscono al Centro Raccolta

Si riportano di seguito i risultati ottenuti dalla modellazione dello stato di progetto con inserimento degli incrementi trasportistici stimati.





# Città metropolitana di Venezia



Il Proponente conclude la valutazione sulle emissioni puntuali e lineari dello stato di fatto segnalando che “i



## Città metropolitana di Venezia

*livelli di diffusione degli inquinanti sono molto ridotti e le concentrazioni a recettore di scarsa rilevanza”.*

Per quanto concerne le emissioni lineari Il proponente segnala che le emissioni sono inferiori ai seguenti valori:

- CO: soglia di valutazione pari a 5 mg/mc (Dlgs 155/10);
- NOx: valore limite annuale per la protezione della salute umana di 40 µg/mc (Dlgs 155/10);
- PM10: valore limite annuale di 40 µg/mc (Dlgs 155/10).

*Dalla valutazione paragrafi pertinenti alle emissioni in atmosfera del documento Relazione tecnica di progetto specialistica emissioni in atmosfera Rev. 02 del 24 settembre 2020 e in rapporto alle richieste d'integrazione di CMV in data 24/07/2020 con prot. n°37321 e alle osservazioni poste a seguito delle integrazioni del 03/09/2020, si segnala quanto di seguito:*

- 1) *non si ritiene corretto trascurare il valore di fondo e la valutazione dell'incidenza dell'intervento rispetto allo stato di fatto misurato, il cui dato è derivante non esclusivamente dalle attività della Ditta. Il valore di fondo permette, infatti, di valutare l'incidenza dell'intervento cumulata agli altri fattori d'impatto atmosferico preesistenti;*
- 2) *confrontando i risultati della dispersione delle emissioni lineari presentati nella Rev.01 (con valori di fondo) e nella Rev.02 (senza valori di fondo), essi sono molto simili e molto vicini ai valori di fondo. Probabilmente l'apporto del valore di fondo è stato mantenuto anche nelle simulazioni presentate dalla Rev.02, diversamente da quanto scritto. Se così non fosse si riterrebbero molto negativi i risultati riportati e significativo l'impatto conseguente in quanto sommandosi al valore di fondo i limiti del D.lgs. 155/10 sarebbero superati;*
- 3) *i risultati del modello di dispersione delle polveri emesse dalle sorgenti puntiformi non sono coerenti per quanto riguarda la concentrazione presso il ricettore Sud1 stimata a  $2,53 \times 10^{-7} \text{ g/m}^3$  (stato di fatto) e  $3,10 \times 10^{-7} \text{ g/m}^3$  (stato progetto) mentre secondo la legenda grafica l'intervallo è  $1,1 - 1,3 \times 10^{-7} \text{ g/m}^3$ .*

*Emissioni in atmosfera puntiformi: sistemi di aspirazione e trattamento aerodispersi*

### LINEA DI TRATTAMENTO MULTI 1

Per la linea di trattamento MULTI 1 il progetto prevede la realizzazione di una nuova area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso da ubicarsi all'interno della porzione Sud del Lotto “D” dell'area “10 ha”, caratterizzato da un'estensione complessiva di 3.825 mq di cui 2.334 coperti e adibiti a deposito dei rifiuti in ingresso (R13 Messa in riserva) e 1.491 mq circa scoperti e adibiti a viabilità di accesso nonché al carico della tramoggia di alimentazione della linea.

Il lato Ovest del fabbricato adibito ad ospitare i rifiuti in ingresso sarà lasciato aperto per permettere il transito dei mezzi in entrata ed in uscita dall'area funzionale. All'interno dell'area di Messa in Riserva i rifiuti in ingresso saranno generalmente stoccati in cumulo a terra per tipologie omogenee (Codice CER) e ciascun cumulo sarà composto da un'unica tipologia di rifiuti. I cumuli saranno tra loro separati da distanza fisica oppure



## Città metropolitana di Venezia

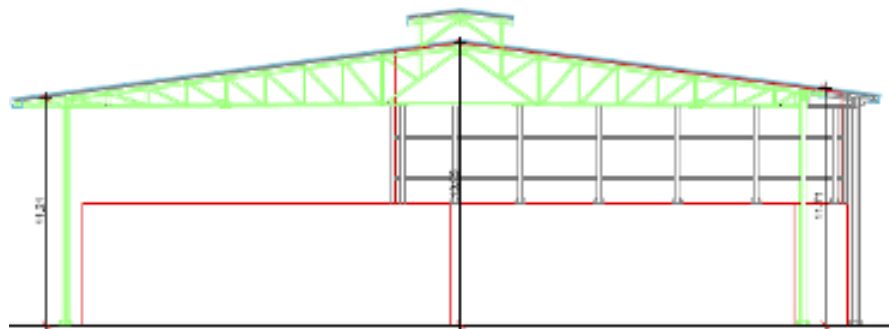
mediante l'ausilio di strutture mobili tipo new-jersey dell'altezza di variabile a 1 a 5 m. L'altezza massima raggiunta dai cumuli di rifiuti sarà pari a 6 m.

Rispetto lo stato autorizzato è prevista la modifica della modalità di carico della linea di lavorazione, mediante il posizionamento di una "tramoggia di carico" e macchinario "aprisacchi" posizionati in area scoperta all'interno del Lotto "D". L'aprisacchi alimenta n°3 nastri di carico coperti con invio l'attuale tramoggia della linea di trattamento. Le zone di cambio nastro sono previste completamente chiuse da struttura tamponante realizzata in pannelli sandwich e munita di apertura di ispezione.

Non sono previste modifiche agli impianti di trattamento esistenti, ma solo interventi di manutenzione straordinaria mediante operazioni di pulizia, ingrassaggio e ove necessario, sostituzione della componentistica.

*Dall'analisi della documentazione si segnala che:*

- 1) il Proponente giustifica la non necessità di prevedere l'installazione di impianti di aspirazione nelle aree esterne (zona di carico della tramoggia e nel successivo impianto "aprisacchi" poste nella zona Sud del Lotto "D" in area scoperta) evidenziando che "i rifiuti movimentati presentano stato fisico solido non pulverulento e saranno movimentati ponendo particolare attenzione all'altezza di carico/scarico che sarà la minima tecnicamente realizzabile (circa 1 m), mitigando in questo modo la potenziale formazione delle polveri";*
- 2) rifiuti in ingresso afferenti alla linea di trattamento MULTI 1 sono previsti in stoccaggio nella zona sud del LOTTO D, all'interno di un fabbricato munito di copertura metallica ed aperto perimetralmente come indicato nella seguente immagine. Si segnala che all'interno del fabbricato non sono previsti apprestamenti per il contenimento delle possibili polveri che si possono generale in fase di movimentazione dei rifiuti e per gli effetti eolici, data l'assenza di protezioni perimetrali.*



**PROSPETTO SUD**

- 3) non sono state fornite le rappresentazioni grafiche, con indicazione delle geometrie e dei dimensionamenti, delle linee di aspirazione delle emissioni esistenti/progetto, come richiesto da CMV nota prot. n°37321 del 24/07/2020;*

### LINEA DI TRATTAMENTO MULTI 2



## Città metropolitana di Venezia

Per la linea di trattamento MULTI 2 il progetto prevede la modifica della modalità di carico della linea di lavorazione mediante il posizionamento, all'interno di una delle baie di stoccaggio dei rifiuti in ingresso allocata nella porzione Sud dell'impianto di recupero rifiuti (Lotto "F"), di una tramoggia di carico con aprisacchi che, mediante nastro di alimentazione, andrà ad alimentare la linea di trattamento.

Non sono previste modifiche agli impianti di trattamento esistenti, ma solo interventi di manutenzione straordinaria mediante operazioni di pulizia, ingrassaggio e ove necessario, sostituzione della componentistica.

*Dall'analisi della documentazione si segnala che:*

- 1) *il Proponente giustifica la non necessità di prevedere l'installazione di impianti di aspirazione nelle aree esterne (zona di carico della tramoggia e nel successivo impianto "aprisacchi" poste nella zona Sud del Lotto "F" in area scoperta) evidenziando che "i rifiuti movimentati presentano stato fisico solido non pulverulento e saranno movimentati ponendo particolare attenzione all'altezza di carico/scarico che sarà la minima tecnicamente realizzabile (circa 1 m), mitigando in questo modo la potenziale formazione delle polveri".*
- 2) *non sono state fornite le rappresentazioni grafiche, con indicazione delle geometrie e dei dimensionamenti, delle linee di aspirazione delle emissioni esistenti/progetto, come richiesto da CMV nota prot. n°37321 del 24/07/2020;*

### NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INGOMBRANTI

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti posizionato all'interno della zona nord del lotto "D". L'area possiede una superficie complessiva di circa 6.491 mq così organizzata:

- superficie coperta del fabbricato adibita a gestione rifiuti: 4.490 mq circa di copertura;
- superficie coperta adibita a ufficio/spogliatoi: 35 mq circa;
- superficie scoperta adibita a viabilità e triturazione rifiuti: a 1.966 mq circa pavimentata in c.a..

L'impianto di recupero degli ingombranti sarà organizzato nelle seguenti aree funzionali:

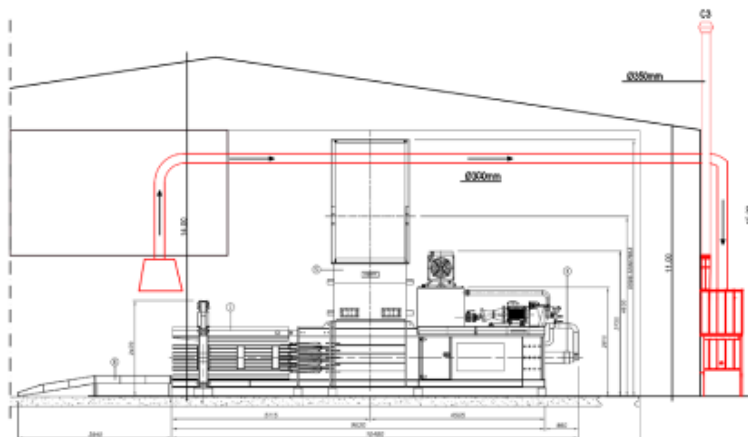
- 1) Area "ING-I": area interamente coperta che si sviluppa nella porzione Nord del fabbricato, adibita alla Messa in Riserva dei rifiuti in ingresso;
- 2) Area "ING-TRA": area adibita al trattamento dei rifiuti ingombranti, suddivisa in una zona ove viene svolta la riduzione volumetrica dei rifiuti posizionata in area scoperta ove staziona il "tritratore", e una porzione coperta ove stazioneranno i macchinari afferenti alla linea di cernita manuale e meccanica e riduzione volumetrica;
- 3) Area "ING-P": area interamente coperta che si sviluppa nella porzione Sud del fabbricato, adibita allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dal processo di trattamento.



## Città metropolitana di Venezia

Il Proponente segnala che i rifiuti oggetto dell'attività di recupero presentano stato fisico solido non pulverulento per cui durante le fasi di scarico, trattamento e carico non si avrà la potenziale produzione di emissioni polverose né di tipo diffuso né di tipo convogliato. Al fine di mitigare la potenziale formazione di polveri aereodisperse, il progetto previsto di porre in opera sistemi di aspirazione a ridosso della tramoggia di carico e lungo il nastro di cernita, afferenti alla linea di selezione manuale su nastro. Mediante griglie di aspirazione a bordo nastro e a bordo tramoggia, aventi dimensioni di h 30 cm e lunghezza 80 cm, sarà garantita una portata di aspirazione pari a 5.000 Nmc/h che convoglierà ad un filtro a maniche e successivamente all'emissione in atmosfera mediante nuovo camino n°3.

Si riporta di seguito l'unica immagine fornita dal Proponente pertinente al sistema di aspirazione previsto in progetto.



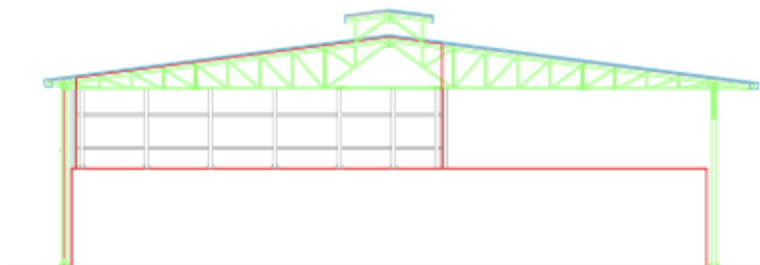
Dall'analisi della documentazione si segnala che:

- 1) il Proponente giustifica la non necessità di prevedere l'installazione di impianti di aspirazione nelle aree esterne (zona di triturazione) evidenziando che "il macchinario è caratterizzato da una ridotta velocità di rotazione degli alberi rotor, dunque una ridotta velocità anche delle lame trituranti, tali dunque da non portare alla produzione di emissioni diffuse. Inoltre la camera di triturazione è chiusa e a tenuta";
- 2) non sono state fornite le rappresentazioni grafiche, con indicazione delle geometrie e dei dimensionamenti, delle linee di aspirazione delle emissioni in progetto, come richiesto da CMV nota prot. n°37321 del 24/07/2020; è presente una sola immagine (vedi illustrazione precedente) nella quale è indicato il filtro a maniche e una cappa di aspirazione posta in uscita dalla pressa, mentre il progetto prevede aspirazioni sulla tramoggia di carico e a bordo nastro di selezione, di cui non sono state fornite le caratteristiche;
- 3) rifiuti in ingresso gestiti nella nuova linea ingombranti sono previsti in stoccaggio all'interno di un fabbricato minuito di copertura metallica ed aperto perimetralmente come indicato nella seguente immagine. Si segnala che all'interno del fabbricato non sono previsti apprestamenti per il



## Città metropolitana di Venezia

*contenimento delle possibili polveri che si possono generale in fase di movimentazione dei rifiuti e per gli effetti eolici, data l'assenza di protezioni perimetrali.*



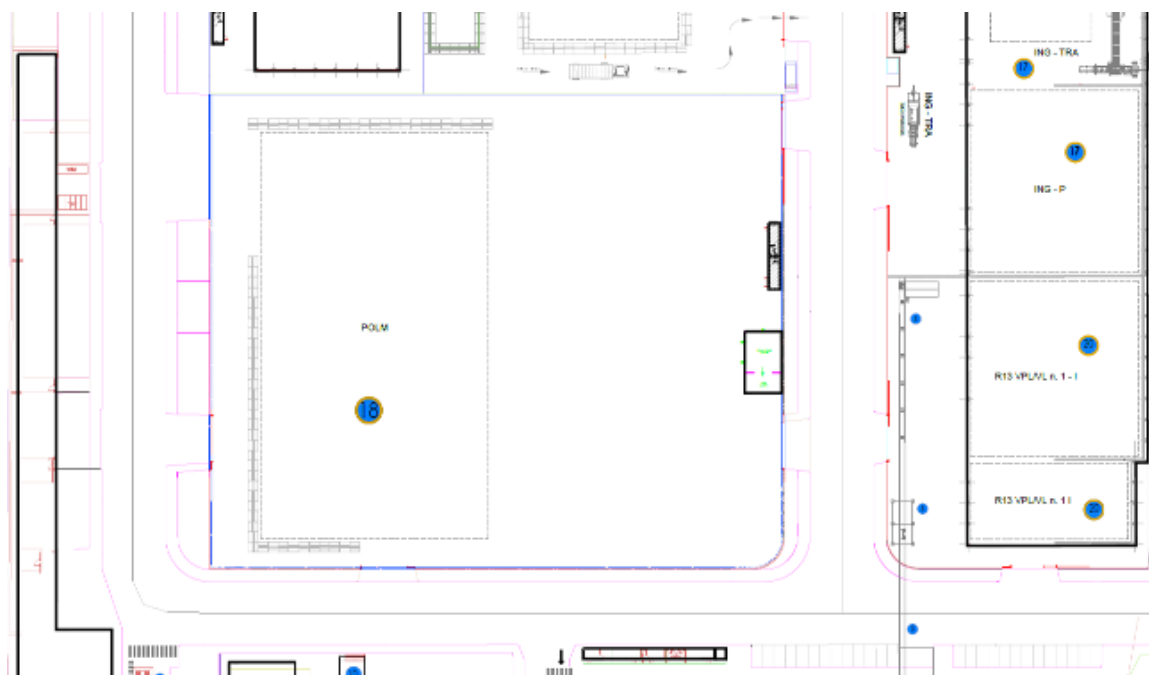
PROSPETTO NORD  
Scala 1 : 200

### REALIZZAZIONE DI UNA “ZONA POLMONE” IN UNA PORZIONE DEL LOTTO C

Nella parte Ovest del Lotto “C”, il progetto prevede di realizzare un’area da adibire allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e/o dei rifiuti prodotti dalle linee produttive. Tale area viene definita “polmone” (area POLM) è interamente scoperta, presenta un’estensione di circa 5.600 mq, all’interno della quale i rifiuti saranno stoccati in cassoni e/o in cumuli a terra (altezza massima 5 m) per tipologie omogenee (Codici CER). La quantità massima stoccabile di rifiuti all’interno dell’area è pari a 3.000 ton e l’area sarà perimetralmente delimitata da new-jersey di altezza non inferiore ai 6 m.

In merito alle dispersioni in atmosfera di polveri per effetto eolico, il Proponente segnala che i rifiuti stoccati avranno esclusivamente stato fisico solido non pulverulento. Sono previste metodiche gestionali che prevedono il carico e lo scarico dall’altezza minima tecnicamente raggiungibile. Quale presidio ambientale previsto per il contenimento della formazione di polveri, è stato previsto di delimitare l’area POLM con new-jersey di altezza non inferiore ai 6 m. Si riporta di seguito l’estratto della planimetria dello stato di progetto con indicazione dell’area POLM e dei new-jersey.





Dall'analisi della documentazione si segnala che:

- 1) il Proponente afferma che nell'area POLMONE saranno stoccati rifiuti in ingresso e prodotti dallo stabilimento, pertanto non si ritiene condividibile l'ipotesi che gli stessi non possano presentare frazioni polverose;
- 2) i new-jersey di altezza non inferiore a 6m, previsti dal Proponente come presidio ambientale per il contenimento di dispersioni di polveri nell'ambiente, sono posizionati solo sul lato nord e sud-ovest della zona di stoccaggio, lasciando libero dal contenimento i lati sud e est; si ritiene pertanto che tale presidio non sia sufficienti allo scopo prefissato.

In ragione di quanto sopra, il Comitato ritiene che **l'impatto sull'atmosfera delle emissioni puntuali, lineari e diffuse può essere negativo ma non è significativo.**

Si raccomanda pertanto l'attuazione delle condizioni ambientali contenute nel presente documento per il monitoraggio degli delle emissioni.

### **Impatto odorigeno**

Considerata la possibilità che i rifiuti potrebbero presentare frazioni non desiderate biodegradabili la CMV ha richiesto l'esecuzione di un'adeguata campagna di monitoraggio odorigeno in sito, che valuti il possibile l'impianto sull'ambiente e sui ricettori presenti in direzione predominante dei venti, oltre alla definizione delle eventuali opere di mitigazione ed attività di monitoraggio.

Il Proponente in data 03/09/2020 ha presentato il nuovo allegato "Valutazione dell'impatto olfattivo generato



dalle emissioni odorigene dell'impianto".

In rapporto al Documento di Orientamento Operativo ARPAV del 2020 il Proponente ha ritenuto di impostare lo studio delle emissioni odorigene, in ragione dell'assenza di segnalazioni di odori molesti, al Livello n°1, secondo il seguente schema:

- definizione del contesto territoriale con descrizione dell'area territoriale d'interesse per le possibili ricadute odorigene e l'individuazione dei ricettori sensibili presenti attorno all'Impianto;
- descrizione dell'Impianto e del processo produttivo, identificazione e descrizione delle sorgenti odorigene;
- definizione e quantificazione delle emissioni odorigene sulla base delle misure di olfattometriche effettuate nel corso della campagna del 24 Agosto 2020 e delle informazioni di gestore dell'impianto;
- definizione delle condizioni meteo-climatiche sul sito, sia durante la campagna di misure olfattometriche, sia su scala annuale;
- descrizione dei sistemi di abbattimento e degli accorgimenti tecnici e gestionali adottati per il contenimento e la riduzione delle emissioni odorigene;
- descrizione delle misure aggiuntive che si intende adottare in caso di transitori sistemi di abbattimento e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e la riduzione delle emissioni odorigene.

I risultati dello studio hanno evidenziato che:

- tutte le sorgenti monitorate sono da considerarsi "significative" poiché presentano concentrazioni di odore maggiori di 100 ouE/m<sup>3</sup> e portate di odore maggiori di 500 ouE/s (nella sola sub-area Est dello stoccaggio vetro in Lotto F è stata misurata una concentrazione di odore inferiore a 100 ouE/m<sup>3</sup>);
- la sorgente con emissione odorigena di gran lunga più grande, in termini di portata, (ca. 22000 uoE/s) è lo stoccaggio di multi-materiale e di imballaggi plastici compattati presente nel Lotto C; il contributo preponderante all'emissione di odore è dato dagli imballaggi plastici compattati in balle presentando concentrazioni di odore sistematicamente superiori a 1000 uoE/m<sup>3</sup> (con massimo di 1500 uoE/m<sup>3</sup>) e flussi specifici (SOER) superiori a 5,7 ouE/m<sup>2</sup>s (fino a 7,8 ouE/m<sup>2</sup>s);
- i materiali che hanno presentato il minor potenziale odorigeno sono il vetro semilavorato presente nella parte centrale del Lotto B (SOER medio di 0,34 uoE/m<sup>2</sup>s) ed il vetro da selezione presente nella parte Est dello stoccaggio in Lotto F (SOER medio di 0,19 uoE/m<sup>2</sup>s), anche se questo materiale ha mostrato concentrazioni di odore superiori di oltre 10 volte nella parte Ovest dello stesso stoccaggio (SOER medio di 2,6 uoE/m<sup>2</sup>s);
- le plastiche diverse dagli imballaggi (cosiddette "Plastiche non COREPLA") stoccate nella parte Sud-Est del lotto F (SOER medio di 0,65 uoE/m<sup>2</sup>s) hanno presentato un basso potenziale odorigeno;



- sul punto esterno all'impianto posto a 30 m in direzione ad ovest dall'impianto è stata misurata una concentrazione di odore di 109 ouE/m<sup>3</sup>;
- le due sorgenti convogliate puntuali rappresentate dai camini dei due impianti di selezione del multi-materiale in Lotto F, l'emissione del camino N.1 è risultata avere una portata volumetrica leggermente superiore (+16%) a quella del camino N.2; per contro, la concentrazione di odore del camino N.2 è risultata doppia rispetto a quella del camino N.1.

Il Proponente conclude lo studio che le emissioni odorigene misurate appaiono in linea con quelle di analoghi impianti che effettuano operazioni di recupero di rifiuti urbani ed assimilabili. Inoltre ritiene che la distanza dall'impianto degli agglomerati urbani più vicini (Malcontenta, Fusina), e la loro posizione esterna alla direzione prevalente da cui spira localmente il vento, fanno ritenere probabile una ricaduta delle emissioni odorigene dell'impianto presso tali ricettori inferiore ai valori obiettivo fissati dal Documento di Orientamento Operativo ARPAV.

*Dall'analisi della documentazione si segnala che l'ARPAV ha espresso il seguente parere:*

*Dalla valutazione della documentazione presentata si condivide la scelta di livello di approfondimento 1, di cui alle linee guide regionali, effettuata dall'estensore della pratica.*

*Visti i valori analitici presentati dai quali emerge che il punto con maggiore impatto odorigeno sia il cumulo del lotto C (a causa dell'emergenza covid-19), si può prevedere di richiedere al gestore una linea guida/procedura che preveda una tempistica di trattamento dei rifiuti in casi eccezionali/di emergenza.*

*In ragione di quanto sopra, il Comitato ritiene che l'impatto odorigeno può essere negativo ma non risulta ad oggi significativo.*

*Si raccomanda pertanto l'attuazione della condizione ambientale contenuta nel presente documento per l'effettuazione di indagini d'impatto odorigeno in caso di segnalazioni a maggior tutela ambientale.*

### **Radiazioni**

Considerata la presenza di quattro cabine di trasformazione MT/BT interne allo stabilimento, la CMV ha richiesto la valutazione dell'impatto delle radiazioni elettromagnetiche.

Il Proponente in data 03/09/2020 ha presentato il nuovo allegato "Verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del DM 29/05/2008, delle 4 cabine di trasformazione MT/BT a servizio dello stabilimento".

Il Proponente assicura che all'interno dei perimetri delle fasce di rispetto non ci sono reparti di lavorazione né altri locali frequentati dai lavoratori, né sono vicini al confine con altre proprietà o con la strada pubblica.



## Città metropolitana di Venezia

*Sulla base delle conoscenze acquisite con il calcolo della DPA delle cabine MT/BT, la ditta Proponente dovrà definire con opportuna procedura operativa che il personale non potrà sostare entro la fascia di rispetto per un tempo superiore a 4 ore, segnalando l'area con idonea cartellonistica.*

*La CMV prende atto dell'avvenuta determinazione delle fasce di rispetto delle cabine elettriche e di possibili **impatti poco significativi** con la conseguente condizione ambientale.*

### **Vibrazioni**

In merito all'impatto relativo alle vibrazioni prodotte dagli impianti di trattamento rifiuti e movimentazione dei mezzi il Proponente precisa che;

- lungo i confini nord ovest ed est dello stabilimento è presente una fascia di terreno variabile da 11 a 2011m che funge da barriera disperdente;
- al confine ovest dello stabilimento è presente un terreno non edificato e non utilizzato.

*Dall'analisi della documentazione si segnala che il Proponente non ha fornito nessun valore di velocità ed accelerazione delle vibrazioni che possono essere prodotte dalle attività dello stabilimento e pertanto non è possibile valutare l'impatto ambientale, anche in funzione dei limiti imposti dalla norma UNI 9614:2017 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo".*

*Considerata la tipologia di attività e la notevole distanza dai potenziali ricettori, si ritiene di poter **escludere qualsiasi impatto significativo**.*

### **Impatto acustico**

Con nota prot. n°37321 del 24/07/2020 CMV ha richiesto integrazioni al documento Valutazione previsionale d'impatto acustico.

#### Ricettori

In merito alla richiesta di valutare impatto sui ricettori posti su via Moranzani a circa 300 m dallo stabilimento, il Proponente si è limitato a citare rilevazioni strumentali svolte annualmente dal 2015 al 2018, senza fornire informazioni sul periodo di misurazione e sui risultati numerici ottenuti, oltre a non fornire le schede di misurazione. Il proponente segnala che le indagini "hanno evidenziato un contributo pressoché irrilevante, attribuibile all'insieme degli impianti produttivi della zona industriale, rispetto alla rumorosità propria del sito di collocazione dell'unità residenziale, determinata dal traffico stradale".

#### Calibrazione modello

Per quanto concerne la richiesta di fornire la calibrazione dei modelli previsionali il Proponente richiama alla visione delle tavole n°1 e 2 della Valutazione previsionale d'impatto acustico, senza fornire il confronto numerico tra le misurazioni effettuate e il data del modello revisionale.



Verifica limiti

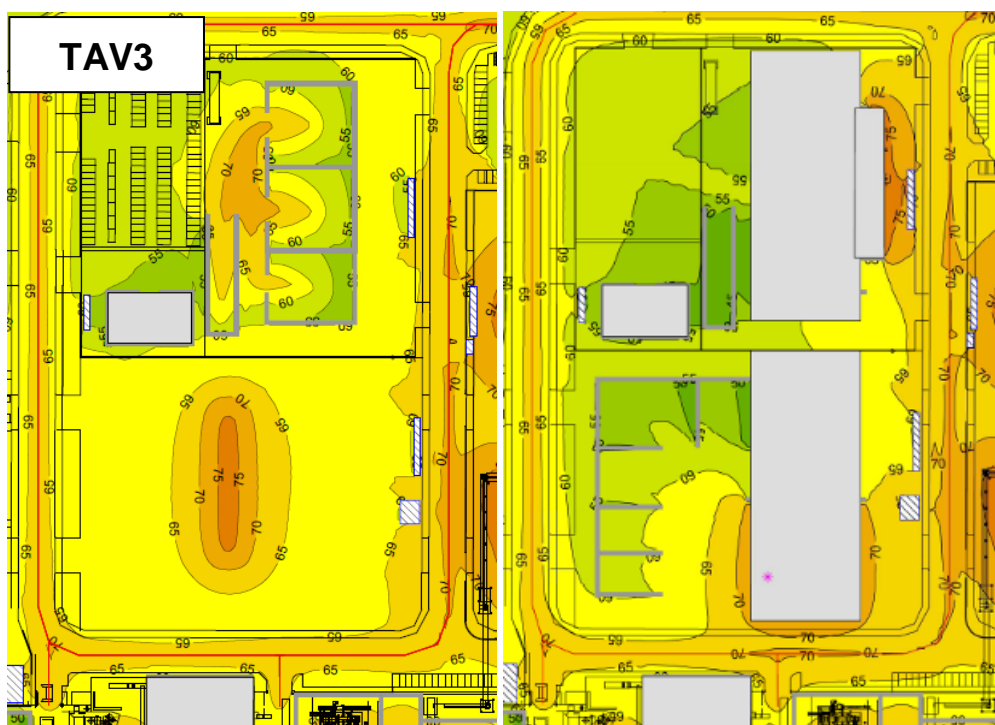
Per la verifica dei limiti di emissione ed immissione il Proponente afferma che “i livelli sonori attribuibili all’attività risultano essere inferiori a 65 dB(A) al perimetro aziendale, pertanto all’esterno dell’area aziendale i livelli sonori attribuibili all’azienda risultano essere sempre inferiori a tale valore e conseguentemente i valori limite di immissione e di emissione per la classe VI risultano essere rispettati”. Ma dall’esame della tavola 3I, relativa al previsionale diurno, in corrispondenza del nuovo camino n°3 si segnala un possibile superamento dei limiti di zonizzazione acustica.



Non è stato verificato il limite differenziale presso i ricettori posti su via Moranzani a circa 300 m dallo stabilimento, ricadenti all’interno della zona acustica III.

Si segnala che la tavola 3I fornita dal Proponente come revisione della precedente con integrazione del 03/09/2020 presenta delle sorgenti sonore nei lotti C e B diverse rispetto alla tavola originaria allegata alla Valutazione previsionale d’impatto acustico. Inoltre nel lotto C è presente un fabbricato e dei setti di contenimenti non previsti in progetto.

**TAV3I**



*Gli esiti della valutazione previsionale dei livelli sonori sono tali da poter considerare ragionevolmente dimostrato che, nella configurazione di progetto, l'attività di Ecoricicli non comporterà il superamento dei limiti di inquinamento acustico relativi alla classe VI. Considerando i livelli sonori ottenuti al confine dell'impianto è altresì ragionevole considerare dimostrato il rispetto dei limiti in corrispondenza dei ricettori a sud di via Moranzani. Si ritiene che le integrazioni trasmesse a seguito di richiesta del Comitato VIA forniscano ulteriore supporto a quanto sopra e l'impatto acustico è valutato **non significativo**.*

### **Inquinamento luminoso**

Con nota prot. n°37321 del 24/07/2020 CMV ha richiesto indicazioni sulle caratteristiche dell'impianto d'illuminazione esterno esistente, in termini tipologia e potenza dei punti luce, oltre alla loro inclinazione al piano orizzontale, ai sensi della Legge Regionale n°17/2009. Il Proponente non ha fornito le informazioni richieste, ma si è limitato a dichiarare che "tutti i punti luce rispettano l'orientamento ed intensità della Legge Regionale". Inoltre ha fornito una planimetria con il posizionamento dei punti luce dello stato di fatto.

*Dall'analisi della documentazione fornita si segnala che non è presente la documentazione comprovante il soddisfacimento della Legge Regionale n°17/2009.*

*La documentazione presentata non riporta informazioni sulle specifiche tecniche degli impianti di illuminazione esterna. Si prende atto di quanto dichiarato in merito alla conformità dei sistemi di illuminazione; si ritiene necessario tuttavia, a conferma dell'assenza di impatti significativi, prescrivere la presentazione in fase di rilascio del titolo autorizzativo edilizio di una documentazione tecnica descrittiva degli impianti che ne riporti le specifiche tecniche e dia evidenza del completo rispetto dei requisiti stabiliti dalle Legge Regionale 17/2009. In*



*ragione del potenziale impatto significativo si esprime la condizione ambientale.*

### **Terre e rocce da scavo**

In merito alla gestione di terre rocce da scavo il Proponente segnala che preventivamente alla realizzazione della pavimentazione del lotto D, in previsione di una futura possibilità edificatoria, sono già stati realizzati i vani di alloggio delle fondazioni, escludendo pertanto la produzione di terre e rocce da scavo.

*Si segnala che non sono pervenute informazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo ottenute dalla realizzazione:*

- vasche di gestione acque di prima e seconda pioggia previste interrate sui lotti A, C e D;*
- nuova linea di raccolta acque meteoriche del nuovo edificio del Lotto D*
- del nuovo edificio ad uso officina previsto nel Lotto A, quali fognature e fondazioni del corpo di fabbrica;*
- del nuovo Ecocentro previsto lungo il confine nord-ovest dello stabilimento, quali fognature e fondazioni della tettoia.*

*Qualora l'intervento comporti la produzione di terre di scavo la gestione dovrà essere effettuata conformemente alle normative vigenti, effettuando lo stoccaggio su area pavimentata, con raccolta e trattamento acque meteoriche e analisi prima dell'invio a recupero/smaltimento.*

### **Piano di Monitoraggio Ambientale**

Con nota prot. n°37321 del 24/07/2020 CMV ha richiesto al redazione del Piano di Monitoraggio ai sensi della DGRV n°1620 del 05/11/2019.

*Il Proponente non ha redatto il documento richiesto, in quanto attesta che l'intervento proposto da ECO-RICICLI VERITAS spa non produce impatti potenziali negativi e pertanto non ravvede la necessità della organizzazione del documento richiesto.*

*In ragione degli impatti elencati in precedenza si ritiene che alcuni di essi possano essere negativi e non significativi, ma è opportuno verificare il mantenimento nel tempo della relativa significatività. In tale scenario è necessaria la redazione del Piano di controllo previsto dalla normativa di settore in materia di rifiuti con il recepimento delle condizioni ambientali espresse con relative frequenze, metodiche dei controlli, metodi di analisi.*



## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto considerato che:

- I contenuti della documentazione presentata consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato e risultano conformi alle indicazioni di cui all'allegato V della Parte Seconda del D.Lgs 152/06.
- Il progetto presentato dalla ditta Eco-Ricicli Veritas srl si riferisce alla domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi all'art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso manutenzione straordinaria linee, ampliamento aree di stoccaggio rifiuti e inserimento nuovo impianto rifiuti ingombranti in Comune di Venezia.
- Il sito in cui sorge l'impianto è ubicato nella Zona Territoriale Omogenea D1.1b - "Zona industriale portuale di espansione" per il vigente P.R.G. del Comune di Venezia.
- Il progetto presentato prevede:
  - I. Adeguamento funzionale delle attuali linee di trattamento MULTI 1 e 2;
  - II. Implementazione dello stoccaggio al coperto dei rifiuti in ingresso (R13);
  - III. Realizzazione di una nuova area di parcheggio delle maestranze e di un fabbricato da uso officina all'interno del mappale n. 1897 (Lotto A);
  - IV. Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti (potenzialità 31.800 t/anno);
  - V. Realizzazione di un'area "polmone" per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti dalle linee di trattamento qualora le altre aree siano sature (realizzato nel Lotto C);
  - VI. Adeguamento con modifiche della gestione delle acque meteoriche dell'intera area "10 Ha", fatta eccezione per i Lotti "B" ed "F2";
  - VII. Smantellamento della linea "sovvalli" (cd ripasso) e utilizzo dell'area di sedime quale stoccaggio di rifiuti;
  - VIII. Utilizzo della linea di trattamento inerti esistente unicamente per il trattamento dei flussi di scarto interni di sottovaglio dai vari processi di vagliatura del multimateriale e frazioni secondarie finalizzato alla produzione di inerti vetrosi e scarti misti;
  - IX. Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta interno all'ambito dall'impianto Eco-Ricicli Veritas Srl ma da esso indipendente.
- Gli strumenti di pianificazione e programmazione comunali, provinciali e regionali presi in esame non prevedono particolari vincoli alla realizzazione del progetto in esame.
- Lo studio relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico, indeterminate condizioni di esercizio dell'impianto, evidenzia il rispetto dei valori limite di immissione e di emissione previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Venezia.





## Città metropolitana di Venezia

- A livello viabilistico non si prevedono ripercussioni significative negative sulla viabilità afferente all'impianto, considerato in non significativo incremento dei quantitativi annui conferibili presso lo stabilimento.
- La realizzazione del progetto in esame nei confronti della vegetazione e delle specie di flora e fauna si ritiene trascurabile, anche sulla base delle conclusioni emerse dalla Dichiarazione di non necessità della procedura in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti di Rete Natura 2000 più vicini all'area di studio.
- La realizzazione del progetto in esame non comporta alterazioni significative negative sulle componenti viabilità, acustica, elettromagnetica, suolo/sottosuolo, risorse naturali, paesaggio.
- La realizzazione del progetto in esame potrebbe comportare impatti significativi e negativi sulle matrici idrica, odorigena, atmosferica, per cui sono vincolanti le prescrizioni elencate di seguito.
- La Ditta Proponente è tenuta alla presentazione di documentazione che attesti la conformità degli impianti di illuminazione alla LR 17/2009 e di un Piano di Monitoraggio Ambientale ai sensi della DGRV n°1620 del 05/11/2019.
- La Ditta Proponente è tenuta al rispetto delle prescrizioni riportate di seguito in materia di emissioni idriche, atmosferiche, odorigene e di rispetto della DPA dalle cabine MT/BT.
- Tutti gli impegni assunti dalla ditta Eco-Ricicli Veritas Srl con il progetto in argomento e con le integrazioni presentate sono da ritenersi vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.

### *Tutto ciò visto e considerato*

Il Comitato Tecnico VIA, all'unanimità dei presenti, in merito al progetto presentato dalla ditta Eco-Ricicli Veritas Srl, relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi all'art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi attraverso manutenzione straordinaria linee, ampliamento aree di stoccaggio rifiuti e inserimento nuovo impianto rifiuti ingombranti in Comune di Venezia, **esprime parere di non assoggettabilità a VIA sul progetto con le seguenti condizioni ambientali:**

### **CONDIZIONI AMBIENTALI:**

#### *Condizione n° 1*

CONTENUTO	DESCRIZIONE
-----------	-------------



## Città metropolitana di Venezia

<b>Macrofase</b>	Post operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Rispetto dei limiti del PTA per la tutela dell'ambiente idrico della Laguna di Venezia.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	Si prescrive, in fase di collaudo funzionale, durante i primi eventi significativi, la <b>verifica del rispetto dei limiti del PTA delle acque meteoriche di seconda pioggia</b> che by-passano l'impianto di trattamento e scaricano direttamente alla rete fognaria bianca di via della Geologia. Qualora i valori non risultino conformi ai limiti per la Laguna di Venezia si provveda ad adeguare la gestione delle acque meteoriche.
<b>Soggetto verificatore</b>	CMV e Provveditorato OO.PP: -Ufficio anti-inquinamento della Laguna di Venezia

### Condizione n° 2

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	In fase di progettazione esecutiva l'Azienda dovrà definire un'attenta gestione delle <b>acque reflue di spegnimento</b> in caso d'incendio per tutti gli edifici e zone di stoccaggio, per evitare lo scarico sia alla rete bianca sia alla rete nera sia la fuoriuscita dai confini dello stabilimento. La procedura dovrà essere condivisa con l'ente gestore delle acque, mediante una valutazione della quantità di acque necessarie allo spegnimento di un incendio, in ragione del carico d'incendio e della caratteristica di pericolo derivante dalla combustione di rifiuti.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	La procedura di gestione per la ritenzione delle acque contaminate, le caratteristiche delle valvole di sicurezza e il loro funzionamento, dovranno essere trasmesso a CMVE entro 30 giorni dall'inizio dei lavori
<b>Soggetto verificatore</b>	CMV e VERITAS gestore fognature



## Città metropolitana di Venezia

### Condizione n° 3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post operam
Oggetto della condizione	Sulla base delle conoscenze acquisite con il calcolo della DPA relativa alle <b>cabine di trasformazione MT/BT</b> , la ditta Eco Ricicli Veritas srl dovrà definire con opportuna procedura operativa che il personale non potrà sostare entro la fascia di rispetto per un tempo superiore a 4 ore, segnalando l'area interessata con idonea cartellonistica.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	A lavori ultimati, dovrà essere trasmessa a CMVE la procedura operativa adottata, firmata dal Responsabile Tecnico dell'impianto
Soggetto verificatore	CMV

### Condizione n° 4

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post operam
Oggetto della condizione	<b>Monitoraggio emissioni odorigene</b>  In caso di segnalazioni da parte di ricettori sensibili trasmesse direttamente alla Città Metropolitana di Venezia, i inoltrate al/ai Comune/i, all'AULSS o all'ARPAV, che provvederanno all'inoltro alla CMV stessa, in qualità di autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, alle emissioni in atmosfera ed allo scarico, potrà disporre l'effettuazione di studio di impatto odorigeno, sulla base delle modalità operative contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno ( <i>Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità emesso in data 29/01/2020 dal Comitato Tecnico Regionale Valutazione Impatto Ambientale</i> ).
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla CMV, al Comune e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla conclusione dell'indagine medesima. Qualora dalla succitata indagine dovessero emergere criticità la ditta dovrà individuare e proporre alla CMV, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
Soggetto verificatore	CMV

### Condizione n° 5



## Città metropolitana di Venezia

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Ante operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Inquinamento luminoso  Al fine di confermare l'assenza di impatto significativo relativamente alle emissioni luminose, dovrà essere documentata la completa conformità di tutti gli impianti di illuminazione esterna ai requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17/2009 durante la fase di rilascio del titolo edilizio autorizzativo.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	Prima della costruzione dell'impianto dovrà essere trasmessa a CMV documentazione riportante le specifiche degli impianti di illuminazione esterna e i calcoli illuminotecnici che diano evidenza della loro conformità.
<b>Soggetto verificatore</b>	CMV

### *Condizione n° 6*

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Post operam
<b>Oggetto della condizione</b>	Piano di controllo  Al fine di monitorare i possibili impatti sulle matrici ambientali, la ditta dovrà presentare il Piano di Controllo previsto dalla normativa di settore in materia di rifiuti, con il recepimento delle condizioni ambientali espresse con relative frequenze, metodiche dei controlli, metodi di analisi.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	Prima della messa a regime dell'impianto della nuova configurazione dovrà essere trasmesso a CMV ed ARPAV il Piano di Controllo
<b>Soggetto verificatore</b>	ARPAV e CMV



# Città metropolitana di Venezia

## Condizione n° 7

<b>CONTENUTO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Macrofase</b>	Post operam
<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Contenimento emissioni in atmosfera</b>  Dovranno essere adottate misure a carattere operativo e gestionale atte a ridurre lo sviluppo di polveri e il contenimento delle emissioni in atmosfera.
<b>Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza</b>	Dovranno essere trasmesse a CMV le procedure gestionali che l'Azienda intende adottare specificando gli interventi di contenimento delle polveri e delle emissioni diffuse durante le attività operative L'invio dei risultati dovrà avvenire entro 60 giorni dall'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto nella nuova configurazione di progetto.
<b>Soggetto verificatore</b>	CMV

IL Funzionario tecnico

Dott.ssa Anna Maria Pastore